

Anno XVI

Supplemento al n. 107 del 15 maggio 2014

Sommario

### **affari istituzionali**

primo maggio, per regione umbria prioritario impegno per il lavoro

morte valter baldaccini, cordoglio presidenza e giunta regionale:  
umbria perde grande protagonista industria ed economia umbra

spoleto: assegnati dalla regione 400mila euro per i lavori del pir  
centro storico

protezione civile: visita del prefetto al centro di foligno

expo 2015: firmato protocollo per partecipazione "unitaria"  
dell'umbria

festa della polizia: il ringraziamento della regione per il lavoro  
quotidiano delle forze dell'ordine in umbria

reinserimento detenuti: domani, martedì 13 maggio, a roma firma  
protocollo ministero, regione, tribunale di sorveglianza ed anci

aur: premio unione italiani nel mondo assegnato alla presidenza  
della regione umbria

carceri: regione umbria firma protocollo con ministero, anci e  
tribunale di sorveglianza

### **ambiente**

"paesaggio e geografia", domani 6 primo forum regionale

aperto forum "paesaggio e geografia", regione umbria costruisce  
piano paesaggistico insieme ai cittadini

aperto forum "paesaggio e geografia": premiati vincitori concorso  
fotografico su umbria e paesaggi; via a nuovo concorso su paesaggi  
della memoria

assessorato regionale ambiente avverte cittadini su falsi  
controlli energia elettrica

### **caccia e pesca**

mercoledì 14 maggio torna a riunirsi consulta faunistico venatoria  
regionale



caccia, domani, mercoledì 14 maggio, alle ore 14,30, torna a riunirsi consulta faunistico venatoria regionale

### **casa**

edilizia residenziale: avviati i lavori per sei alloggi a castiglione foscio di piegare

### **cultura**

a villa umbra corso sui beni culturali e ambientali, patrimonio di rilevanza pubblica

in umbria 160 eventi per il "maggio dei libri"

riorganizzazione ministero beni culturali: "condivisibili le dichiarazioni del sottosegretario borletti buitoni. l'umbria mantiene tutta la sua autonomia"

### **economia**

ast: riunione in regione, sarà richiesto incontro con presidente del consiglio

acciai speciali terni: regione umbria, provincia e comune terni chiedono incontro urgente a presidente consiglio

### **emigrazione**

consegna premio conti a palazzo donini

riunito consiglio regionale emigrazione, l'impegno dell'umbria a favore degli umbri all'estero

premio conti; sono dario levani (narrativa) e jacopo menichetti (studi e ricerche) i vincitori dell'ottava edizione

### **infrastrutture**

e78 fano-grosseto: firmato atto per la costituzione della società di progetto

### **istruzione**

conservatorio di perugia: sabato 17 maggio concerto dell'orchestra sinfonica degli allievi, domani prova pubblica per le scuole

### **politiche sociali**

trasporti scolastici: 10 maggio scade avviso per contributi a favore degli studenti, attenzione per alunni con disabilità

assessorato regionale stanziato un ulteriore milione di euro per servizi alle famiglie, finanziati tutti i progetti presentati per circa 2,5 milioni



infanzia, in umbria rete di servizi e interventi per l'educazione e il benessere dei minori

### protezione civile

alluvione 2012: firmato decreto per i contributi dei beni immobili danneggiati a favore dei privati

### pubblica amministrazione

enti locali, a villa umbra seminario su nuovo assetto con attuazione "legge delrio" e ultime manovre finanza pubblica

### sanità

presidenza regione umbria a convegno su sanità: in nuovo patto per la salute scelte che rafforzino carattere pubblico e universalistico

trapianti; raddoppia in umbria assenso a donazioni grazie a campagna regione, federsanità-anci e centro nazionale trapianti

salute mentale; dal 10 al 20 maggio scambio internazionale umbria-brasile su "deistituzionalizzazione lavoro di cura e strategie innovative"

### sicurezza

sicurezza stradale: domani, giovedì 8 maggio, seminario a palazzo donini

sicurezza stradale: coordinare ed armonizzare la rilevazione degli incidenti fra le varie forze di polizia. in umbria, nel 2012, migliora la situazione ma ancora quasi 2400 incidenti con lesioni a persone

apprezzamento della regione per il manifesto sulla nuova mobilità a perugia

### sport

perugia in serie b, presidenza regione umbria condivide gioia per traguardo che inorgoglisce tutta l'umbria

### telecomunicazioni

entro maggio l'adozione del piano telematico regionale 2014-2016

### trasporti

aeroporto "san francesco d'assisi", soddisfazione regione umbria per affidamento ventennale della concessione



## **turismo**

**umbria e fiat insieme in germania**

**turismo: umbria, enit e fiat insieme in germania**

### **affari istituzionali**

**primo maggio, per regione umbria prioritario impegno per il lavoro**  
Perugia, 1 mag. 014 - Da sempre il Primo Maggio oltre ad essere la Festa del lavoro e dei lavoratori, rappresenta un importante momento di riflessione sui diritti e sulle opportunità per creare e dare nuove prospettive al lavoro. Per la Presidenza della Regione Umbria, ciò è ancor più necessario oggi, dopo che in questi ultimi anni più gravi sono state e permangono le difficoltà in cui versano molte aziende, con moltissimi lavoratori in cassa integrazione, in mobilità, o addirittura fuori da ogni copertura di ammortizzatori sociali, con un sempre crescente numero di disoccupati, soprattutto giovani. Questo, rileva il rappresentante regionale, non può che far dedicare la giornata di oggi agli impegni da assumere per sostenere tutte quelle iniziative che possano favorire la crescita e le prospettive per più occupazione, in Umbria come nel Paese.

Al tempo stesso, si rileva, scorrono di fronte a noi le immagini delle vertenze di importanti aziende umbre, dalla Ex Merloni, alla Ims e Isotta Fraschini di Spoleto, al Polo Chimico, alla Sgl Carbon e alla Bayer di Terni, per citarne alcune, ma anche la difficile situazione di tante piccole e medie aziende, o la sorte di grandi gruppi industriali come la Nestlè e l'Ast. Un impegno diretto, per il rappresentante regionale, va dunque a sostegno di queste situazioni, ma anche a quegli strumenti che con coraggio a livello nazionale si pongono l'obiettivo - come nel caso di "Garanzia giovani" - di creare prospettive concrete per l'occupazione, a partire da quella giovanile.

Per la Presidenza della Regione Umbria, non va però dimenticato che in questa grave crisi economica i costi maggiori vengono pagati dalle donne che da sempre hanno più difficoltà a trovare lavoro, ad avere una occupazione stabile e anche con minori prospettive di carriera e minore retribuzione. In questa giornata, quindi, non può che assumere una primaria rilevanza nell'agenda della politica e delle istituzioni l'impegno sul lavoro e per il lavoro, in Umbria ed in Italia; questa è la grande questione anche in Europa e per il suo stesso futuro.

Alle organizzazioni sindacali, il rappresentante regionale rivolge un pensiero particolare, perché grazie al loro impegno, alla loro azione, nel nostro Paese e nella nostra regione i diritti dei lavoratori vengono tutelati e salvaguardati, così come il ruolo del sindacato è di fondamentale importanza per la qualità e la sicurezza del lavoro.

Un pensiero viene rivolto, infine, a tutti quei lavoratori, sia del settore privato che di quello pubblico, come sanità, trasporti, ordine pubblico e dei servizi essenziali in genere che



proprio in questa giornata lavorano per assicurare a tutti i cittadini il regolare funzionamento dei servizi pubblici.

**morte valter baldaccini, cordoglio presidenza e giunta regionale: umbria perde grande protagonista industria ed economia umbra**

Perugia, 5 mag. 014 - La Presidenza della Regione Umbria, appresa con grande tristezza la notizia della morte di Valter Baldaccini, esprime il profondo cordoglio personale e quello di tutta la Giunta regionale e affettuosa vicinanza alla moglie, ai figli e a tutto il gruppo UmbraGroup per il grave lutto che li ha colpiti.

La Presidenza della Regione Umbria ricorda di aver conosciuto personalmente Valter Baldaccini e di aver visto in lui innanzitutto un uomo perbene, generoso e di grande intelligenza, profondamente convinto del valore sociale dell'impresa. Per la rappresentante regionale, è stato senza alcun dubbio un industriale dalle spiccate capacità innovative. Uomo di impresa lungimirante e coraggioso che, sebbene legatissimo ed orgoglioso della sua Umbria e della sua città natale Cannara, ha saputo guardare oltre i confini della nostra piccola regione, conquistando alla sua impresa una presenza ed una autorevolezza sui mercati mondiali in un settore, come quello della meccanica di precisione e dell'aeronautica, molto difficile e competitivo, portando Umbra Cuscinetti e tutto il gruppo ad essere leader mondiale nella componentistica per flap e stabilizzatori per aeromobili per conto della Boeing.

Grazie anche al suo impegno e alla sua capacità di coinvolgimento e di fare squadra, è nato in Umbria, in un lavoro di collaborazione tra imprese ed istituzione regionale, uno dei poli industriali più innovativi e con il maggior valore aggiunto: quello dell'aerospazio. Con lui, per la Presidenza della Regione Umbria, perdiamo un grande protagonista dell'industria e dell'economia umbra. Mancherà molto la sua straordinaria e coinvolgente voglia di fare ed operare per il bene comune e della collettività.

**spoleto: assegnati dalla regione 400mila euro per i lavori del pir centro storico**

Perugia, 5 mag. '014 - La Regione Umbria ha assegnato al Comune di Spoleto risorse per 400 mila euro finalizzati a completare i lavori in corso nel centro storico di Spoleto relativi alle opere infrastrutturali in attuazione del P.I.R., oltre che a valorizzare l'importante rinvenimento archeologico emerso durante i lavori stessi. È quanto ha comunicato la presidenza della Giunta regionale al sindaco della città di Spoleto.

Il finanziamento, che era stato richiesto dal Comune, servirà a garantire sia la maggior spesa per la tutela e valorizzazione del reperto archeologico di epoca romana, sia gli altri interventi "in situ" previsti dall'Amministrazione comunale.

**protezione civile: visita del prefetto al centro di foligno**



Perugia, 6 mag. 014 - "Concordo sulla opportunità di definire un atto formale affinché venga individuato il centro funzionale di protezione civile di Foligno quale sede unica della sala operativa che viene attivata dalle Prefetture in caso di emergenze o eventi che ne richiedano la sua operatività". Lo ha affermato il Prefetto di Perugia, Antonio Reppucci, al termine della sua visita effettuata questa mattina, accompagnato dalla rappresentante della regione Umbria, al Centro regionale di protezione civile di Foligno che lo stesso Prefetto ha definito "una struttura meravigliosa che poche Regioni hanno in Italia".

"Io - ha affermato il Prefetto Reppucci - sono un convinto sostenitore della necessità che le istituzioni debbano fare sistema. Una necessità questa ancor più valida in tema di protezione civile". Su sollecitazione della rappresentante della Regione Umbria, che ha ipotizzato la possibilità di definire un "protocollo d'intesa" per l'utilizzo del centro funzionale di Foligno quale sede della sala operativa di protezione civile, il Prefetto ha assicurato che si farà parte attiva presso il Governo affinché si possa verificare la fattibilità di questa iniziativa "che va anche - ha aggiunto - nella giusta direzione della collaborazione tra le diverse istituzioni e anche del risparmio di risorse pubbliche".

Al Prefetto è stato quindi spiegato e mostrato come il Centro sia dotato di supporti tecnologici d'avanguardia nel campo informatico ed in quello delle telecomunicazioni, con una Sala Operativa in grado di fornire, in caso di emergenze, un servizio altamente qualificato e specializzato in tutti i settori ed essere di supporto costante con professionalità e competenze diverse in qualsiasi momento per qualsiasi tipo di emergenza. Il Prefetto ha quindi effettuato una visita a tutta l'area ed agli uffici, soffermandosi in particolar modo al Centro di previsioni meteo, dove opera il personale della Regione Umbria che effettua il monitoraggio costante del sistema idrogeologico umbro e dal quale vengono gestite tutte le operazioni di allerta.

All'intero dell'area del centro di protezione civile, come noto, è anche ubicato un edificio adibito a sede del Corpo Forestale dello Stato per lo svolgimento delle proprie attività d'istituto sul territorio. C'è inoltre una struttura di deposito materiale di primo intervento dei beni culturali storico artistici, archivistici e librari ed un edificio di deposito e conservazione di moduli prefabbricati. La sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco comprende un campo base per addestramento e per esercitazioni del volontariato.

Ci sono infine aree per lo stoccaggio di materiali ed ammassamento mezzi, per l'insediamento moduli abitativi e una piazzola per l'atterraggio di elicotteri.

Progettualmente, è stato infine spiegato al Prefetto Reppucci, la scelta operata per la realizzazione dell'immobile ha privilegiato sistemi di isolamento sismico, al fine di consentire la piena attività del Centro di protezione civile anche in caso di



rilevanti fenomeni sismici. Infatti quasi tutte le strutture sono state isolate e sono dotate di impiantistica adeguata alle situazioni di emergenza, soprattutto in merito alla trasmissione delle informazioni.

### **expo 2015: firmato protocollo per partecipazione "unitaria" dell'umbria**

Perugia, 7 mag. 014 - Individuare una strategia unitaria della presenza dell'Umbria ad EXPO 2015: questo l'obiettivo del "protocollo d'intesa per la promozione e la partecipazione del sistema economico umbro a Expo 2015" - la manifestazione in programma a Milano dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 sul tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita" - sottoscritto questo pomeriggio a Perugia, a palazzo Donini, sede della Presidenza della Giunta regionale dell'Umbria. Il documento, sottoscritto tra Regione Umbria e tutti soggetti del Tavolo generale dell'alleanza per lo sviluppo dell'Umbria, si propone di "portare l'Umbria - ha affermato la rappresentante della Regione Umbria - come sistema istituzionale ed economico ad Expo 2015, proponendo le sue eccellenze su un tema, come quello del cibo e dell'alimentazione, sul quale questa regione vanta importanti eccellenze".

"È intenzione di tutti - ha proseguito - , a cominciare dalle Istituzioni, predisporre un programma di eventi ed iniziative condiviso. Anche per l'Umbria, oltre che per l'Italia, Expo 2015 sarà un evento di grandissima rilevanza e noi dobbiamo saper cogliere tutte le opportunità che da questo evento potranno venire. A questo fine sarà importante il lavoro di coordinamento per la realizzazione di una presenza dell'Umbria che sia la più incisiva ed efficace possibile". La rappresentante della Regione ha inoltre sottolineato come "la presenza dell'Umbria dovrà coordinarsi con quella di tutte le Regioni italiane".

"Il programma di eventi che dobbiamo realizzare dovrà altresì porsi l'obiettivo di intercettare l'attenzione e l'interesse di quei Paesi stranieri che saranno presenti con propri spazi ad Expo 2015, e saranno circa settanta. A Milano, infatti, avremo importanti opportunità di conoscenza di realtà internazionali verso le quali - ha concluso la rappresentante della Regione - promuovere l'Umbria come sistema, in coerenza con il tema dell'esposizione universale".

Il documento, sottoscritto tra Regione Umbria e tutti soggetti del Tavolo generale dell'alleanza per lo sviluppo dell'Umbria, si propone di presentare l'Umbria "come territorio contraddistinto da una particolare declinazione dei valori caratterizzanti la manifestazione nella storia, nell'arte, nella cultura, nelle tradizioni e nella innovazione applicata alle diverse attività produttive".

Sarà un Comitato di coordinamento, composto da rappresentanti dei soggetti firmatari, a portare avanti l'azione di condivisione, monitoraggio e verifica di azioni, programmi e progetti per la promozione del sistema economico umbro. Nell'ambito



dell'organismo verranno definite le attività e le iniziative per valorizzare la qualità e sostenibilità delle produzioni agro-alimentari, con particolare riferimento alle eccellenze regionali, dell'alimentazione e della nutrizione; il turismo dell'intero territorio regionale e dei beni culturali ed ambientali; i servizi di ricerca, di eccellenza e di alta formazione che il sistema produttivo ed istituzionale regionale può offrire sui temi di EXPO 2015, anche con riferimento ai "Cluster" di ricerca nazionali ai quali partecipa la Regione Umbria, quali Agrifood e Chimica Verde. Il Comitato provvederà a favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo ed istituzionale dell'Umbria attraverso la definizione di un sistema strutturato di relazioni con i Paesi ospiti ad EXPO 2015 e a realizzare uno specifico database dei soggetti e delle iniziative, di concerto con la Cabina di regia e con il Tavolo tecnico istituito dalla Giunta regionale. Il tutto avvalendosi di un "concept" di comunicazione, da adottare per tutte le attività e le iniziative, utile a identificare e trasmettere un'immagine unitaria dell'Umbria.

Secondo il protocollo, i firmatari si impegnano a cooperare nella progettazione e organizzazione di iniziative per assicurare la migliore partecipazione della Regione Umbria nelle attività di EXPO 2015, in particolare nell'organizzazione dello "Spazio per rappresentanza istituzionale", della "Mostra sull'Italia delle Regioni", dello "Spazio espositivo dedicato", "Settimana di protagonismo" e quanto previsto all'interno del Padiglione Italia. Uguale impegno sarà indirizzato alla preparazione e realizzazione dell'evento "Dall'EXPO ai territori", promosso dalla competente struttura ministeriale per la Coesione Territoriale per valorizzare e promuovere i territori italiani, da realizzarsi in Umbria nel periodo antecedente la manifestazione. Specifiche azioni saranno infine rivolte all'attrazione di flussi di visitatori in Umbria e alla conoscenza e promozione delle eccellenze dei diversi comparti del sistema produttivo regionale. Una "vetrina" delle imprese umbre, degli eventi e dei progetti servirà a proporre le produzioni locali e a valorizzare le eccellenze del territorio, sia attraverso la presenza espositiva ad EXPO 2015, che attraverso specifiche iniziative in Umbria. Iniziative con gli operatori del settore del trasporto persone, sia a livello nazionale che locale, serviranno infine a rafforzare i collegamenti con Milano durante il periodo della manifestazione. A Sviluppumbria Spa competeranno le attività di Segretariato tecnico del Comitato di coordinamento, con funzioni di supporto alla progettazione, realizzazione e gestione della partecipazione del sistema Umbria e di cura dell'animazione territoriale per promuovere eventi e progetti di eccellenza la cui vocazione corrisponda agli obiettivi di EXPO 2015.

Questo l'elenco dei soggetti firmatari: Unioncamere Umbria, Camere di Commercio di Perugia e Terni, Anci e Upi Umbria, Università degli Studi e Università per Stranieri di Perugia, Sviluppumbria SpA, "3a-Pta", Centro Estero Umbria e Associazioni regionali di



categoria (Cia Umbria, Coldiretti Umbria, Confagricoltura Umbria, Confindustria Umbria, CNA Umbria, Confapi Umbria, Confimi Imprese, Confartigianato Umbria, Confcommercio Umbria, Confesercenti Umbria, Confcooperative Umbria, Legacoop Umbria, Casartigiani Umbria).

**PROTOCOLLO DI INTESA  
PER LA PROMOZIONE E LA PARTECIPAZIONE  
DEL SISTEMA ECONOMICO UMBRO A  
EXPO MILANO 2015**

Tra

Regione Umbria,

E

Unioncamere Umbria  
Camera di Commercio di Perugia  
Camera di Commercio di Terni  
ANCI Umbria  
UPI Umbria  
Università degli Studi di Perugia  
Università per Stranieri di Perugia  
Sviluppumbria SpA  
3A-PTA  
Centro Estero Umbria  
le Associazioni di Categoria regionali

- CIA Umbria
- Coldiretti Umbria
- Confagricoltura Umbria
- Confindustria Umbria
- CNA Umbria
- Confapi Umbria
- Confimi Imprese
- Confartigianato Umbria
- Confcommercio Umbria
- Confesercenti Umbria
- Confcooperative Umbria
- Legacoop Umbria
- Casartigiani Umbria

Premesso che:

- il Bureau International des Expositions (BIE), con sede a Parigi, con propria decisione del 31 marzo 2008 ha assegnato alla città di Milano la realizzazione dell'Esposizione Universale, con il tema "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", per promuovere tradizione, creatività e innovazione nell'alimentazione e nello sviluppo sostenibile, in continuità con i temi trattati anche nelle edizioni precedenti;
- l'Esposizione Universale (per brevità, EXPO 2015) che si svolgerà a Milano dal 1 maggio al 31 ottobre 2015, assume per



sua natura un carattere internazionale in ragione del numero dei Paesi partecipanti previsti, del grande afflusso e provenienza dei visitatori attesi, dei rapporti internazionali che verranno sviluppati, del carattere globale del tema scelto: ";

- l'EXPO 2015, data la sua rilevanza economica, la visibilità a livello mondiale e le ricadute sui territori coinvolti, deve essere colta come un'occasione per promuovere l'Umbria nel suo insieme come territorio contraddistinto da una particolare declinazione dei valori caratterizzanti EXPO 2015 nella storia, nell'arte e nella cultura nonché nelle tradizioni e nella innovazione applicata alle diverse attività produttive ed in particolare a quella agroalimentare ed alla sua sostenibilità ambientale;
- l'EXPO 2015, date le sue caratteristiche, rappresenta una importante opportunità per favorire lo sviluppo culturale, turistico, economico ed imprenditoriale dell'intero territorio nazionale e regionale;
- la Regione Umbria tenuto conto delle capacità progettuali e delle competenze delle istituzioni locali e degli enti di ricerca, ritiene fondamentale promuovere e coordinare, in occasione di EXPO 2015, attività condivise e finalizzate alla realizzazione di iniziative con impatto positivo sull'intero territorio regionale;
- l'Unioncamere Regionale e le Camere di Commercio di Perugia e Terni, ritengono indispensabile assicurare il proprio contributo per il miglior successo dell'evento, attraverso la promozione di un contesto territoriale più competitivo, dotato di servizi efficienti e di infrastrutture più moderne;
- tutti i soggetti firmatari del presente protocollo, anche nel contesto dei lavori e delle iniziative promosse dal Tavolo Generale dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria e dai tavoli tematici inerenti le materie e le attività di cui al presente Protocollo, riconoscono l'importanza di porre in essere iniziative ed attività coordinate volte alla valorizzazione delle imprese eccellenti del territorio ed a favorire la presenza del sistema produttivo ed istituzionale della regione ad EXPO 2015;
- i sottoscrittori, inoltre, concordano che la presenza all'Expo debba rappresentare una occasione per la promozione delle produzioni agricole ed agro-alimentari che costituiscono un tratto distintivo del sistema economico regionale, nonché delle produzioni e delle filiere manifatturiere industriali ed artigianali caratteristiche del territorio, dello stile di vita, del turismo, della cultura e dell'innovazione.

**Tutto ciò premesso e considerato, le parti si impegnano a:**

1. definire e realizzare una strategia unitaria della presenza dell'Umbria ad EXPO 2015 per il perseguimento degli obiettivi indicati in premessa, sia precedentemente all'apertura di



EXPO 2015 che durante e successivamente allo svolgimento dell'evento;

2. istituire un Comitato di coordinamento, che potrà riunirsi con cadenza almeno mensile, composto da rappresentanti degli enti e degli altri soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, finalizzato alla condivisione, monitoraggio e verifica delle azioni, programmi e progetti per la promozione del sistema economico Umbro a Expo 2015;
3. collaborare fattivamente, nell'ambito del Comitato di coordinamento, alla valorizzazione dei temi, nessuno escluso, che sono alla base di EXPO 2015, ed in particolare quello dell'alimentazione e della nutrizione, nonché di ogni altro aspetto idoneo a rappresentare l'Umbria come regione accogliente e produttiva.

In particolare, andranno definite le attività ed iniziative funzionali nell'ambito di EXPO 2015 per:

- la valorizzazione della qualità e sostenibilità delle produzioni agro-alimentari, con particolare riferimento alle eccellenze regionali, dell'alimentazione e della nutrizione;
  - la valorizzazione turistica dell'intero territorio regionale e dei beni culturali ed ambientali;
  - la valorizzazione dei servizi di ricerca, di eccellenza e di alta formazione che il sistema produttivo ed istituzionale regionale può offrire sui temi di EXPO 2015, anche con riferimento ai Cluster di ricerca nazionali ai quali partecipa la Regione Umbria quali Agrifood e Chimica Verde;
  - favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo ed istituzionale dell'Umbria attraverso la definizione di un sistema strutturato di relazioni con i Paesi ospiti ad EXPO 2015 e l'implementazione di uno specifico database dei soggetti e delle iniziative, di concerto con la Cabina di regia e con il Tavolo tecnico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 604/2013;
  - individuare il "concept" comunicazionale in grado di identificare e trasmettere un'immagine unitaria dell'Umbria ad EXPO 2015 che deve essere adottato per tutte le attività e le iniziative previste.
4. cooperare nella progettazione congiunta e nella organizzazione di iniziative dirette:
    - a) ad assicurare la migliore partecipazione della Regione Umbria nelle attività previste da EXPO 2015, in particolare nell'organizzazione dello "Spazio per rappresentanza istituzionale", della "Mostra sull'Italia delle Regioni", dello "Spazio espositivo dedicato", "Settimana di protagonismo" e quanto altro previsto all'interno del Padiglione Italia;
    - b) alla preparazione e realizzazione dell'evento "Dall'EXPO ai territori", promosso dalla competente struttura



ministeriale per la Coesione Territoriale, per la valorizzazione e la promozione dei territori italiani da realizzarsi sul territorio regionale nel periodo che precede lo svolgimento della manifestazione;

c) alla attrazione di flussi di visitatori in Umbria;

d) alla conoscenza e promozione delle eccellenze dei diversi comparti del sistema produttivo umbro;

5. realizzare una "vetrina" delle imprese umbre, degli eventi e dei progetti per proporre le produzioni locali e valorizzare le eccellenze del territorio, sia attraverso la presenza espositiva nell'ambito di EXPO 2015, sia con specifiche iniziative in Umbria;
6. attivare specifiche iniziative con gli operatori del settore del trasporto persone, sia a livello nazionale che locale, per verificare modalità di rafforzamento dei collegamenti con Milano nell'ambito del periodo di EXPO 2015;

Le parti convengono altresì:

1. di affidare al Comitato di coordinamento, qualora necessario, l'organizzazione del lavoro per tavoli tematici, ai quali partecipano rappresentanti del Comitato stesso ed esperti indicati dalle parti;
2. di incaricare SviluppoUmbria SpA delle attività di Segretariato Tecnico del Comitato di coordinamento con funzioni di supporto alla progettazione, realizzazione e gestione della partecipazione del sistema Umbria, curandone anche l'aspetto di animazione territoriale per promuovere eventi e progetti di eccellenza attivabili sul territorio la cui vocazione corrisponda agli obiettivi di EXPO 2015;
3. che i soggetti sottoscrittori il presente Protocollo, previa richiesta a EXPO 2015 SpA che renderà apposita autorizzazione in forma scritta, potranno utilizzare il logo della manifestazione nel contesto di iniziative e manifestazioni pubbliche nei limiti delle modalità previste da EXPO 2015 SpA stessa dopo la sigla della specifica convenzione con la Regione Umbria;
4. che il presente protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione delle attività previste per EXPO 2015.

**festa della polizia: il ringraziamento della regione per il lavoro quotidiano delle forze dell'ordine in umbria**

Perugia, 10 mag. 014 - "Il lavoro e l'impegno quotidiano delle donne e degli uomini della Polizia di Stato è garanzia di sicurezza per i nostri cittadini ed a loro vorrei rivolgere oggi un sincero ringraziamento e manifestare profonda gratitudine". E'



quanto afferma la rappresentante della Regione Umbria in un saluto rivolto ai Questori di Perugia e Terni, in occasione delle celebrazioni odierne per il 162/o anniversario della fondazione della Polizia di Stato, svoltesi presso le due Questure.

"L'opera di presidio del territorio effettuata dalla Polizia di Stato - ha aggiunto la rappresentante della Regione - è di fondamentale importanza per la civile convivenza e la sicurezza delle nostre popolazioni. Particolarmente rilevante è l'azione che la Polizia di Stato svolge in termini di prevenzione e repressione di comportamenti delittuosi. Così come altrettanto significativo è il compito che gli agenti di Polizia svolgono nell'assicurare il regolare e ordinato svolgimento di grandi eventi e manifestazioni, sia di spettacolo che a carattere sportivo".

"Vorrei anche sottolineare la positiva e leale collaborazione che in Umbria, a tutti i livelli istituzionali, c'è tra la Polizia di Stato e le Istituzioni, che operano nell'interesse generale della collettività, per assicurare quanto più possibile ai cittadini - ha concluso - sicurezza e serenità".

**reinserimento detenuti: domani, martedì 13 maggio, a roma firma protocollo ministero, regione, tribunale di sorveglianza ed anci**

Perugia, 12 mag. 014 - Realizzare e promuovere misure alternative alla detenzione attraverso azioni orientate al reinserimento del detenuto nel tessuto sociale ed economico-produttivo della realtà esterna: è questa la finalità del protocollo d'intesa che Ministero della Giustizia, Regione Umbria, Tribunale di Sorveglianza di Perugia e ANCI Umbria sottoscriveranno domani, martedì 13 maggio 2014, alle ore 12, presso la sede del Ministero, in Via Arenula, a Roma.

L'accordo è il primo di una serie di intese analoghe che il Ministero si appresta a siglare con Regioni ed Enti Locali e punta a migliorare le condizioni del sistema detentivo, sia dell'area penale interna che esterna, in vista di una più accurata integrazione con il territorio.

Alla firma del protocollo d'intesa interverranno il titolare del dicastero della Giustizia, la presidenza della Regione Umbria, il presidente del tribunale di sorveglianza di Perugia Beatrice Cristiani e il rappresentante dell'ANCI Umbria.

**aur: premio unione italiani nel mondo assegnato alla presidenza della regione umbria**

Perugia, 12 mag. 014 - È stato assegnato alla rappresentante della Presidenza della Regione Umbria il Premio Uim (Unione Italiani nel Mondo) 2013, per l'impegno dimostrato con l'iniziativa volta a contrastare il fenomeno della fuga dei cervelli "Brain Back Umbria". La consegna del riconoscimento è avvenuta quest'oggi a Palazzo Donini, a Perugia, nel corso di una cerimonia svoltasi nel Salone d'Onore, cui hanno partecipato Anna Ascani, Direttore dell'Agenzia Umbria Ricerche, Claudio Bendini, Segretario Uil Umbria, Gabriele Di Mascio, Unione degli Italiani nel Mondo,



Maurizio Soru, Ital Umbria e i neoimprenditori, nati grazie al progetto "Brain Back Umbria", Attilio Brancaccio (OKO Creative Lab & Multimedia) e Luca Mancinelli (Umbria Scooter Rental). A condurre il dibattito Alberto Sera, Vicepresidente di Ital Uil.

La Uim Unione Italiani nel Mondo è l'associazione della Uil e del Patronato Ital che si occupa della tutela dei diritti e degli interessi degli italiani nel mondo.

Il Premio Uim è stato istituito nel 2005 per promuovere le politiche regionali di eccellenza a favore dei propri correghionali all'estero al fine di stimolare le Regioni e le Province autonome a potenziare i propri servizi sul tema e porre maggiore attenzione al fenomeno della nuova emigrazione.

La Uim ha deciso di assegnare il IX Premio Uim - edizione 2013 - alla rappresentante della Regione Umbria per l'impegno dimostrato con l'iniziativa "Brain Back Umbria", progetto nato per contrastare il fenomeno della fuga dei cervelli, per mettere in rete le competenze, le esperienze e le idee degli emigrati umbri e favorirne il rientro nel territorio supportandoli nella creazione di nuove imprese da parte degli stessi.

Per contrastare la fuga dei cervelli, l'Agenzia Umbria Ricerche, ente strumentale della Regione Umbria, ha ideato e gestisce il progetto a carattere sperimentale ed innovativo. L'iniziativa ha messo in rete le competenze, le esperienze e le idee, dei nuovi emigrati umbri al fine di rendere economicamente e territorialmente sostenibili progetti di diverso carattere.

Gli obiettivi raggiunti grazie al progetto hanno riguardato principalmente due ambiti: la quantificazione e qualificazione della nuova emigrazione e la nascita di 10 start up, che operano negli ambiti dell'ICT, della comunicazione, dell'enogastronomia, del turismo, della progettazione europea, create da altrettanti neoimprenditori di origine umbra che dopo un periodo all'estero hanno deciso di tornare e investire nella propria regione.

#### **carceri: regione umbria firma protocollo con ministero, anci e tribunale di sorveglianza**

Perugia, 13 mag. 014 - Il nostro obiettivo è quello di favorire quanto più possibile misure alternative alla detenzione e, soprattutto, offrire ai detenuti l'opportunità, attraverso il lavoro, di un pieno reinserimento sociale al termine della permanenza in carcere: è quanto affermato dalla rappresentante della presidenza della Regione Umbria in occasione della firma di un Protocollo operativo tra il Ministero della Giustizia, la Regione Umbria, il Tribunale di sorveglianza di Perugia e l'Anci Umbria, avvenuta stamani a Roma nella sede del Ministero.

Alla firma del documento, finalizzato a rafforzare i programmi alternativi al carcere con attenzione ai soggetti reclusi dipendenti da sostanze e alcol, era presente anche la rappresentante dell'Assessorato regionale alle politiche sociali.

La Regione Umbria - prosegue la rappresentante della presidenza della Regione - è da tempo impegnata in azioni concrete per



consentire ai detenuti di poter lavorare, sia all'interno che all'esterno del carcere, in attività di utilità pubblica, che possano promuovere una maggiore incisione sociale per quelle fasce di cittadini, come i detenuti, ad alto rischio di marginalità. Altrettanto significativa - prosegue - è la nostra attenzione a quelle fasce di detenuti che hanno dipendenze da alcool o droghe, verso i quali promuoviamo forme alternative di detenzione, quali la loro permanenza in comunità di recupero. È noto, infatti, che per persone in stato di tossicodipendenza la loro permanenza in carcere difficilmente consente la realizzazione di percorsi di recupero terapeutico, e quindi di reinserimento sociale. Mentre è dimostrato, anche dalle esperienze che in Umbria abbiamo già realizzato in collaborazione con il tribunale di sorveglianza ed alcuni penitenziari, che la "recidiva" nel commettere reati è molto più bassa per quei detenuti che vengono ammessi a misure alternative alla detenzione. Oltretutto - ha concluso - l'umanizzazione dello stato di detenzione, il suo valore di recupero e reinserimento sociale, è un principio che la stessa Europa ci chiede di mettere al centro dell'azione di governo. Non a caso la procedura di infrazione aperta nei confronti del nostro Paese non riguarda solo e tanto la questione del sovraffollamento della carceri, quanto proprio l'assetto della "qualità" della detenzione stessa.

**I contenuti del protocollo.** Garantire ai detenuti il diritto di scontare la pena con dignità, condividendo il principio che il carcere non rappresenta l'unica esperienza penale possibile: si può riassumere così il senso del Protocollo operativo firmato stamani a Roma. Il documento, che concretizza l'intesa siglata in precedenza tra Ministero e Regione Umbria, avrà la durata di tre anni e prevede una serie di accordi e impegni specifici per realizzare misure alternative alla detenzione e interventi migliorativi delle condizioni del sistema detentivo, puntando anche a favorire il reinserimento sociale dei detenuti tossicodipendenti e alcool dipendenti, privi di risorse economiche e familiari.

Il protocollo prevede la realizzazione di progetti, sia a favore della popolazione detenuta, sia dell'area penale esterna: per la realizzazione dei progetti per persone dipendenti da sostanze con programmi in misura alternativa e da realizzare in comunità terapeutica, la spesa è a carico della Regione, mentre per le iniziative di inserimento lavorativo è stato stabilito anche un co-finanziamento, da parte della Cassa delle Ammende.

La Regione Umbria per dare piena attuazione alla normativa vigente in materia di detenuti con problematiche legate alla tossicodipendenza, si impegna, in accordo con gli enti locali, a definire interventi di potenziamento dei programmi terapeutici accessibili in misura alternativa alla detenzione, nonché l'affidamento in prova ai servizi sociali, svolti presso i servizi per le dipendenze delle aziende sanitarie e presso le strutture accreditate del privato sociale, fino ad un massimo di 40 posti,



nei tre anni successivi alla firma del Protocollo, per persone condannate in misura alternativa indipendentemente dalla loro residenza anagrafica. Inoltre, si impegna a monitorare l'utilizzo delle misure alternative alla detenzione, promuoverne il ricorso nei casi idonei e, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, di supportare azioni specifiche di potenziamento delle stesse.

Il Ministero della Giustizia si impegna a conteggiare come comunque presenti sul territorio regionale, anche se con residenzialità alternativa, il numero dei tossicodipendenti inseriti nel progetto regionale e a promuovere la piena attuazione del principio della territorializzazione della pena.

Le parti stabiliscono inoltre che, affinché queste azioni abbiano un reale effetto sulla diminuzione del rischio di recidiva e sul recupero positivo del soggetto che ha scontato una condanna penale, è fondamentale il pieno coinvolgimento delle comunità di riferimento, da realizzare incrementando la collaborazione con le istituzioni locali e i soggetti della società civile.

Di conseguenza saranno sostenuti i progetti e le azioni finalizzate all'accoglienza del detenuto nel territorio di residenza attraverso percorsi di inserimento abitativo e orientamento al lavoro, inclusa l'acquisizione o l'adeguamento di competenze spendibili sul mercato del lavoro, in particolare per le persone prive di risorse economiche e familiari, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione.

La Regione Umbria e l'Anci Umbria si impegnano a promuovere ed incentivare presso i Comuni la sottoscrizione di appositi accordi che vedranno la compartecipazione del Ministero della Giustizia, mentre la magistratura di sorveglianza si impegna a verificare le posizioni dei detenuti che le singole direzioni penitenziarie invieranno in attuazione dell'accordo.

## **ambiente**

### **"paesaggio e geografia", domani 6 primo forum regionale**

Perugia, 5 mag. 014 - Si aprirà domani martedì 6 maggio, alle ore 9 all'Hotel Giò a Perugia (via Ruggero d'Andreotto 19), il primo Forum regionale "Paesaggio e Geografia" promosso dalla Regione Umbria per informare, formare, comunicare e sensibilizzare le istituzioni ai vari livelli, la società civile, le organizzazioni private al valore del paesaggio, al suo ruolo e alla sua trasformazione attraverso una serie di convegni, seminari e tavole rotonde.

Nel corso del primo evento, l'Assessorato regionale all'Ambiente presenterà il nuovo portale tematico dedicato "UmbriaPaesaggio", specializzato in una presentazione organica delle attività della Regione in materia paesaggistica. Saranno anche premiati i vincitori del Concorso fotografico promosso dalla Regione Umbria su "L'Umbria e i suoi paesaggi: strutture identitarie", destinato alle scuole e ai giovani under 30 e sarà presentato il nuovo concorso fotografico "I paesaggi della memoria". Nel pomeriggio, è



in programma una tavola rotonda sulle strategie per il paesaggio umbro.

L'iniziativa, organizzata in collaborazione con la Scuola umbra di amministrazione pubblica, è rivolta ad amministrazioni pubbliche, Università, scuole, Ordini professionali, mondo dell'associazionismo, cittadini.

### **aperto forum "paesaggio e geografia", regione umbria costruisce piano paesaggistico insieme ai cittadini**

Perugia, 6 mag. 014 - È obiettivo fondamentale della Regione Umbria giungere all'approvazione del Piano paesaggistico regionale con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse e con i cittadini, chiamati a condividere le scelte di sviluppo paesaggisticamente sostenibili. Il rappresentante dell'Assessorato regionale all'Ambiente ha sintetizzato così il significato del Forum "Paesaggio e geografia" che si è aperto oggi, a Perugia, e delle piazze digitali, i portali tematici UmbriaGeo e UmbriaPaesaggio (quest'ultimo attivato in coincidenza con il primo evento del Forum, all'indirizzo [www.umbriapaesaggio.regione.umbria.it](http://www.umbriapaesaggio.regione.umbria.it)) attraverso i quali si vuol far conoscere l'operato della Regione per la tutela e la valorizzazione del paesaggio, sensibilizzare e formare gli "attori" coinvolti nel processo delle trasformazioni del territorio e del paesaggio, scambiare idee e progetti.

Organizzato in collaborazione con la Scuola umbra di amministrazione pubblica, all'iniziativa di apertura del Forum si sono registrate circa 400 iscrizioni tra rappresentanti degli Ordini professionali degli Architetti, Ingegneri, Agronomi, Geologi, dell'Ance (Associazione costruttori edili), delle amministrazioni comunali e regionale, dell'Inu (Istituto nazionale di Urbanistica) degli istituti scolastici, esperti e docenti universitari. Una platea composita che testimonia, come ha rilevato l'amministratore unico della Scuola umbra di amministrazione pubblica Alberto Naticchioni introducendo i lavori, quanta sensibilità ci sia attorno alla tutela del paesaggio.

L'Umbria, ha ricordato il rappresentante regionale, si caratterizza per la bellezza del suo ambiente e paesaggio, per l'equilibrio che ha saputo rispettare tra la tutela di questo suo patrimonio, le trasformazioni del territorio e la crescita dell'economia, privilegiando la scelta "verde". Nel rispetto della Convenzione Europea del Paesaggio e del Codice dei beni culturali e paesaggistici, si procede in questa direzione di marcia con il nuovo Piano paesaggistico regionale, strumento unico di pianificazione paesaggistica del territorio regionale con cui governare le trasformazioni del territorio al fine di mantenere i caratteri identitari peculiari del paesaggio umbro perseguendo obiettivi di qualità paesaggistica. Dopo la preadozione della prima parte, che ha tracciato il quadro conoscitivo e strategico



del paesaggio umbro e delle sue 19 strutture identitarie, si prosegue nella formazione del Piano.

Nella tutela del paesaggio, ha rilevato il rappresentante dell'Assessorato all'Ambiente, si deve uscire dall'attuale logica della discrezionalità e da concezione passiva fatta di norme proibitive e vincoli, per arrivare a un quadro di maggiori certezze sui criteri di "uso" e a un modo più attivo volto ad incrementare la sensibilità culturale alla percezione sociale del paesaggio, attraverso azioni di disseminazioni dirette sia ai cittadini, soprattutto alle nuove generazioni, sia ai portatori di interesse. Occasione importante di confronto, ha sottolineato, sarà il laboratorio digitale interattivo del portale UmbriaPaesaggio; allo stesso tempo, si auspica che si proceda nel confronto con il Governo per entrare nel vivo delle scelte e giungere all'approvazione definitiva del Piano.

Nel governo del paesaggio - ha rilevato Ambra Ciarapica, dirigente del Servizio Paesaggio, territorio e geografia della Regione Umbria, che ha illustrato significato e programma del Forum - ci si deve misurare con interessi, conflitti e resistenze andando oltre il regime vincolistico, poiché tutela e valorizzazione procedano con lo stesso passo. E deve essere sempre più condiviso il principio che "il paesaggio è la mia casa", come recita lo slogan del portale tematico UmbriaPaesaggio, affinché cresca la consapevolezza che ognuno deve fare la sua parte.

Con i portali tematici UmbriaGeo e UmbriaPaesaggio, tra gli interventi dell'Agenda Digitale della Regione Umbria, sono state così create piazze digitali, allo scopo di fare rete, formare ed informare e favorire l'incontro, la condivisione e lo scambio di esperienze e progetti. UmbriaPaesaggio, è stato in particolare sottolineato, è lo "strumento di integrazione digitale dei saperi esperti e dei saperi comuni, dei saperi individuali e dei saperi collettivi".

Con l'iniziativa di oggi, si apre anche un ciclo di quattro tavole rotonde dedicate ad una approfondita discussione sulle "Strategie per il paesaggio regionale umbro". Il secondo appuntamento è in programma per il 29 maggio, sulle buone pratiche in materia di pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi nel paesaggio. Il 12 giugno (a Villa Umbra, in località Pila di Perugia) si parlerà di "pianificazione paesaggistica - esperienze regionali a confronto: approfondimenti giuridici sulle diverse forme di tutela. Nel mese di settembre, si proseguirà con "Alle radici del paesaggio umbro: le abbazie benedettine"; nel corso dell'iniziativa verrà presentata una pubblicazione che prende spunto dal Censimento regionale delle Abbazie curato dalla Regione Umbria e dal Centro Storico Benedettino.

A ottobre, un convegno farà il punto su "Nuovi strumenti di programmazione territoriale negoziata: contratti di fiume, contratti di paesaggio". Nel mese di novembre, è previsto un seminario sulla Carta Archeologica dell'Umbria, in sigla "Cau", che è stata oggetto di un protocollo d'intesa sottoscritto nel



2011 tra la Regione Umbria e il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali. A dicembre, infine, si parlerà di "Rete regionale degli Osservatori per la qualità del paesaggio: condivisione del manifesto per la sua costituzione", in un seminario focalizzato sul ruolo dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio.

Il programma è pubblicato sui due portali tematici e sul sito della Scuola umbra di amministrazione pubblica, attraverso il quale è possibile iscriversi per partecipare ai prossimi appuntamenti del Forum.

**aperto forum "paesaggio e geografia": premiati vincitori concorso fotografico su umbria e paesaggi; via a nuovo concorso su paesaggi della memoria**

Perugia, 6 mag. 014 - Durante il convegno di apertura del Forum regionale "Paesaggio e Geografia" sono stati premiati i vincitori del concorso fotografico promosso dalla Regione Umbria: "L'Umbria e i suoi paesaggi: strutture identitarie", destinato alle scuole e ai giovani under 30. Il materiale prodotto dal concorso, è stato detto, costituisce un contributo prezioso per il Piano Paesaggistico Regionale in corso di formazione, per quanto concerne la verifica dei paesaggi identitari nella percezione delle comunità locali, e per la costituzione di un archivio fotografico e di immagini per l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio.

Ecco i vincitori decretati dalla Giuria e premiati stamani. Per la categoria under 30: primo classificato David Castellucci con la foto "Il panorama di Castelluccio"; secondo Daniele Quadraccia con "Le colline di Schifanoia"; terzo Matteo Masciotti con "Quiete", Eremo di Santa Maria di Giacobbe; quarta Giulia Paolacci con la foto "Un colorato risveglio", Lago Trasimeno. Foto menzionate sono quelle di Federico Mattoni, "Mutare: lo scorrere senza fine della realtà"; Sandro Casuzzi per "Mattina autunnale", Piana di Colfiorito; Luca Gaetano con "Abbandoni e occupazioni", Valnerina. Menzione speciale a Irene Rellini per la foto "Visione", San Venanzo e colline circostanti.

Per la categoria Istituti scolastici, prima classificata la foto "Perugia affascinante", della classe 4<sup>^</sup> A Scuola primaria "Lombardo Radice" - Direzione didattica Circolo 3 di Perugia (docente referente Oriana Capponi). Seconda classificata la foto "L'antico libro della Storia" della classe 2<sup>^</sup> I della scuola secondaria di I grado "Mastro Giorgio - Nelli" di Gubbio (docente referente Francesca Pierini); terza classificata la foto "Tramonto sulle colline tuderti", della classe 3<sup>^</sup> AGC dell'Istituto tecnico tecnologico statale "Alessandro Volta" di Perugia (docente referente Daniela Martelli); quarta "Paesaggio 1", della classe 3<sup>^</sup> A del Liceo Artistico di Orvieto (docente referente Maria Teresa Nulli). Sono state menzionate le foto "Frazione Mattarella" della classe 3<sup>^</sup> B dell'Istituto comprensivo statale "Fanciulli" di Arrone (docente referente Giuliana Bartolini); "Veduta delle



scalette di Porta Sole" della classe 3^A dell'Ipsia "Cavour - Marconi - Pascal" di Perugia (docente referente Maria Rita Guerri); "Ritorno ... al passato" della classe 4 L dell'Istituto tecnico tecnologico "Leonardo da Vinci" di Foligno (docente referente Tiziana Bigarelli). Menzione speciale per la foto "La città assediata" della classe V C dell'Istituto di istruzione superiore Classico e Artistico di Terni (docente referente Maria Cristina Marinozzi).

L'obiettivo, è stato ricordato, è quello di rendere il paesaggio regionale il "paesaggio di tutti", un posto in cui coesistono risorse fisico-naturalistiche, storico-culturali e sociali-simboliche. In quest'ottica, si inquadra anche il nuovo concorso dedicato ai paesaggi della memoria, "L'Umbria e i suoi paesaggi nella memoria storica" che si caratterizza per la volontà di raccontare il territorio regionale umbro dal punto di vista paesaggistico, naturale e culturale e di evidenziarne la ricchezza storica e di tradizioni, attraverso il linguaggio iconografico.

Il concorso, fotografico e documentale insieme, è stato spiegato, intende non solo limitarsi al recupero ed alla raccolta di documentazione relativa al paesaggio storico dell'Umbria, ma si propone anche di stimolare e rendere possibile la più ampia condivisione e diffusione delle informazioni per tutta la comunità regionale umbra. Il bando è disponibile sul portale tematico [www.umbriapaesaggio.regione.umbria.it](http://www.umbriapaesaggio.regione.umbria.it).

#### **assessorato regionale ambiente avverte cittadini su falsi controlli energia elettrica**

Perugia, 15 mag. 014 - La Regione Umbria non ha autorizzato alcun soggetto o ditta a effettuare controlli e verifiche relativi all'erogazione di energia elettrica: è quanto rende noto l'Assessorato regionale all'Ambiente, invitando i cittadini a fare attenzione e non sottoscrivere documenti volti a recuperare somme di denaro relative a bollette di energia elettrica presentati da persone non autorizzate.

Diversi cittadini residenti nel comune di Perugia, - spiega il rappresentante dell'Assessorato regionale all'Ambiente - ha segnalato agli uffici regionali di essere stato contattato da personale di ditte private che si presenta presso le abitazioni a nome e per conto della Regione, per effettuare controlli sui consumi e sulle bollette, invitando anche a sottoscrivere documenti per ottenere rimborsi o altri vantaggi economici. Visto che la Regione non ha mai autorizzato questo tipo di attività - precisano dall'Assessorato - abbiamo ritenuto opportuno mettere in guardia la cittadinanza.

#### **caccia e pesca**

#### **mercoledì 14 maggio torna a riunirsi consulta faunistico venatoria regionale**

Perugia, 12 mag. 014 - La Consulta faunistico venatoria regionale torna a riunirsi per proseguire nel confronto sul regolamento



della caccia al cinghiale e sul calendario venatorio per la stagione 2014-2015. L'Assessorato regionale alla Caccia ha convocato una nuova riunione per mercoledì 14 maggio, alle ore 12, nella Sala Azzurra al V Piano della sede regionale del Broletto (in via Mario Angeloni, 61) a Perugia.

**alle ore 14,30, torna a riunirsi consulta faunistico venatoria regionale**

Perugia, 13 mag. 014 - La riunione della Consulta faunistico venatoria regionale, inizialmente prevista per le ore 12 di domani, mercoledì 14 maggio, è stata spostata al pomeriggio ed avrà inizio alle ore 14,30. La Consulta proseguirà il confronto sul regolamento della caccia al cinghiale e sul calendario venatorio per la stagione 2014-2015. La riunione si terrà nella Sala Azzurra al V Piano della sede regionale del Broletto (in via Mario Angeloni, 61) a Perugia.

**casa**

**edilizia residenziale: avviati i lavori per sei alloggi a castiglion fosco di piegaro**

Perugia, 10 mag. 014 - Sono stati avviati questa mattina, sabato 10 maggio, nella frazione di Castiglion Fosco del comune di Piegaro, i lavori di recupero di un immobile finalizzato alla realizzazione di 6 alloggi da destinare a locazione a canone sociale. Alla cerimonia erano presenti i rappresentanti della Regione, del Comune di Piegaro e dell'Ater dell'Umbria.

L'intervento rientra nel Piano Triennale di Edilizia Residenziale 2008/10 e sarà eseguito dall'Ater dell'Umbria che ha ricevuto un finanziamento di 1.109.000 euro dalla Regione per l'acquisto ed il recupero dell'immobile.

Nell'ambito del POA 2010, la Giunta regionale infatti aveva assegnato un primo finanziamento di un milione di euro per l'acquisto e recupero di una porzione dell'immobile.

Successivamente la Giunta regionale ha assegnato un ulteriore finanziamento di 109.000 euro per l'acquisto di una porzione di immobile adiacente a quella già ammessa a finanziamento per consentire la realizzazione di un "intervento unitario" con conseguente recupero dell'intero complesso, di cui un'ulteriore porzione è di proprietà comunale.

Il finanziamento integrativo assegnato dalla Giunta regionale, consentirà di realizzare un intervento unitario sull'intero immobile con evidenti benefici, sotto l'aspetto socio-culturale per la frazione di Castiglion Fosco, nonché per l'intera comunità di Piegaro. Infatti il recupero "dell'intero immobile", oltre a realizzare nuovi alloggi da locare a canone sociale, metterà a disposizione della collettività anche spazi di aggregazione che saranno realizzati nella parte di proprietà comunale. L'intervento permetterà così la riqualificazione del tessuto urbano della frazione di Castiglion Fosco, con significative ricadute anche sul versante turistico.



## **cultura**

### **a villa umbra corso sui beni culturali e ambientali, patrimonio di rilevanza pubblica**

Perugia, 8 mag. 014 - "Beni culturali e ambientali. Un patrimonio di rilevanza pubblica: modelli di gestione, tutela e responsabilità amministrativa": è stato questo il tema della seconda giornata del Corso di alta formazione in valorizzazione e gestione dei beni culturali, organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, che si è svolta oggi a Villa Umbra, sede della Scuola.

Prosegue un progetto che nasce, oltre che dall'adesione della Scuola come socio della Fondazione "PerugiaAssisi2019", ha sottolineato l'amministratore unico della Scuola, Alberto Naticchioni, dall'ottimo riscontro ed ampio successo ottenuto dalle giornate di approfondimento in tema di valorizzazione e gestione dei beni culturali.

L'iniziativa formativa di oggi è rivolta a quanti operano nel settore dei beni culturali ed ha un'importanza particolare e qualifica ulteriormente l'attività di Villa Umbra - ha dichiarato in apertura dei lavori Alberto Avòli, Presidente della Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per l'Umbria - perché dimostra come la formazione su tematiche concrete e specifiche può essere di grande utilità per lo sviluppo della pubblica amministrazione e quindi per il miglioramento dei servizi per cittadini umbri.

Il presidente Avòli ha poi approfondito il tema del sistema ambientale ed il sistema culturale dell'Umbria; principi generali delle gestioni; tipologie di gestione, le risorse, le sponsorizzazioni e la responsabilità erariale.

Nella seconda parte della mattinata Antonio Bartolini, professore ordinario di Diritto amministrativo, Facoltà di Giurisprudenza Università degli Studi di Perugia, ha fatto il punto sul concetto di valorizzazione dei beni culturali, la valorizzazione come messa a reddito dei beni culturali, la valorizzazione dell'aspetto immateriale dei beni culturali, e la gestione mediante Fondazioni.

La giornata di studio si è conclusa con la relazione di Armando Fizzarotti, esperto e consulente in europrogettazione, sui finanziamenti dell'Unione europea in tema di "Cultural and Creative Industry" e Programma "Creative Europe 2014-2020".

### **in umbria 160 eventi per il "maggio dei libri"**

Perugia, 10 mag. '014 - Fino ad oggi sono quasi 160 eventi in 43 città umbre, tra presentazioni di libri e raccolte di poesie, letture animate, spettacoli, incontri e tante altre iniziative rivolte in particolare ai lettori più giovani. È in pieno svolgimento anche in Umbria, il "Maggio dei libri", la campagna nazionale di promozione alla lettura indetta dal Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni culturali, in



collaborazione con l'Associazione Italiana Editori, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio della Commissione italiana per l'Unesco. Giunta alla sua quarta edizione, la manifestazione si è aperta il 23 aprile scorso, giornata mondiale Unesco del Libro e del diritto d'autore, e si avvale anche del sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e dell'Associazione Nazionale dei Comuni italiani.

Un programma ricco, realizzato con il coordinamento e il supporto informativo della Regione Umbria, cui hanno dato vita quasi la metà dei Comuni umbri, nonostante le difficoltà finanziarie, e che per tutto il mese di maggio e nei primi giorni di giugno educerà ed invoglierà alla lettura, elemento chiave della crescita personale, culturale e civile. Le adesioni sono ancora aperte: l'elenco degli appuntamenti regione per regione, costantemente aggiornato, è "rilanciato" dal sito ufficiale della campagna [www.ilmaggiodeilibri.it](http://www.ilmaggiodeilibri.it) e, per tenersi sempre informati sugli eventi, sono disponibili anche le applicazioni gratuite per smartphone. Per contatti, condivisione di immagini e video sulle iniziative della campagna e per discutere di argomenti legati ai libri e alla lettura ci si può avvalere della pagina Facebook ([www.facebook.com/ilmaggiodeilibri](https://www.facebook.com/ilmaggiodeilibri)) e di Twitter.

Le Biblioteche umbre si confermano in "prima linea" nella promozione della lettura, sia per iniziative organizzate, sia per l'attività svolta nei confronti di scuole, associazioni, piccoli centri e cittadini per favorire la diffusione della lettura quale strumento per la piena realizzazione dell'individuo nella società. Lo scorso anno, nel "Maggio dei libri", in Umbria sono stati organizzati, in gran parte dalle biblioteche, 207 eventi distribuiti su 45 Comuni: dati, si sottolinea dall'Assessorato alla Cultura, che pongono la regione tra le prime sei per il numero di eventi realizzati. Analizzando i dati in dettaglio, riportando il numero di iniziative e quello dei residenti, risulta che l'Umbria è il territorio più attivo in Italia in termini di manifestazioni svolte: 23,36 ogni centomila abitanti; ben più del Lazio (8,55 ogni 100mila abitanti) e del Veneto (6,68).

Un'attività fervida, svolta anche fuori dal tradizionale contesto di riferimento. Ne è un esempio la Biblioteca comunale "Giosuè Carducci" di Città di Castello che lo scorso anno ha ricevuto un importante riconoscimento dal Centro per il libro e la lettura: con l'iniziativa "La biblioteca fuori di sé... Sabato va al mercato!", la biblioteca tifernate ha infatti vinto il premio "Il Maggio dei libri" quale miglior progetto di promozione della lettura realizzato nell'ambito categoria biblioteche, mediateche e sistemi bibliotecari.

Nell'ambito del "Maggio dei libri" 2014, per i lettori più giovani è stato bandito il concorso "Un libro ti accende", promosso dal Centro per il Libro e la Lettura in collaborazione con il Salone del Libro di Torino. Gli studenti delle scuole primarie e



secondarie di I e II grado sono invitati a raccontare il rapporto con i libri attraverso una realizzazione grafica o un prodotto audiovisivo. In palio, ci sono libri (il bando è su [www.cepell.it](http://www.cepell.it)); i progetti migliori saranno utilizzati per promuovere il libro e la lettura.

**riorganizzazione ministero beni culturali: "condivisibili le dichiarazioni del sottosegretario borletti buitoni. l'umbria mantiene tutta la sua autonomia"**

Perugia, 12 mag. 014 - "Sarebbe opportuno sottrarre alla polemica elettorale e conseguentemente analizzare le vicende della riorganizzazione del Ministero dei Beni culturali sotto la loro vera luce". L'assessorato regionale alla cultura, attraverso una nota, giudica "correttissime e condivisibili" le dichiarazioni del Sottosegretario al ministero dei beni culturali on. Ilaria Borletti Buitoni che sono state invece oggetto di critica da parte di alcuni candidati alle elezioni amministrative del Comune di Perugia. "Di fronte alla necessità di applicare la spending review, che imponeva un taglio del 20% dei dirigenti, il Ministero dei beni culturali, rispetto ad una prima ipotesi formulata dal precedente governo che prevedeva la soppressione e l'accorpamento delle regioni più piccole (l'Umbria sarebbe stata accorpata con le Marche), ha preferito salvaguardare l'autonomia delle direzioni regionali, affidandole a dirigenti di ruolo inferiore. Un criterio che scontava anche il presupposto dell'estensione territoriale di ogni singola regione. Si può anche non condividere ma sicuramente questo è apparso l'unico possibile per mantenere tutte le funzioni preesistenti, esclusa quella della valutazione dei dirigenti delle varie Sovrintendenze. Nessuna pratica dunque che fino ad oggi è stata "lavorata" in Umbria sarà trasferita a Roma. E questo anche grazie all'interlocuzione costante e pressante che la Regione ha avuto in queste ultime settimane con il ministro Franceschini. E' prevalso insomma il criterio di tenere intatto il rapporto diretto tra Regioni e Ministero attraverso le sedi regionali. L'Umbria, continua la nota dell'assessorato regionale alla cultura, in questo modo salva la sua autonomia, anche nella sua dimensione territoriale, anche perchè è tra le più significative dal punto di vista del paesaggio, delle iniziative e del patrimonio culturale. Le polemiche di questi giorni, conclude l'assessorato, forse motivate dall'ansia di conquistare qualche voto in più alle prossime elezioni comunali, sono dunque palesemente infondate, oltrechè sterili ed inutili".

**economia**

**ast: riunione in regione, sarà richiesto incontro con presidente del consiglio**

Perugia, 12 mag. 014 - Sarà richiesto al più presto un incontro urgente al Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, sul futuro delle acciaierie di Terni, prima della presentazione da parte di Thyssen Krupp del piano industriale, al fine di



scongiurare qualsiasi ipotesi di ridimensionamento del ruolo strategico nazionale ed internazionale di Ast nel settore della produzione degli acciai, a vantaggio di altre realtà produttive europee e mondiali.

È quanto emerso al termine dell'incontro svoltosi questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini, cui hanno partecipato i vertici istituzionali di Regione Umbria, Provincia e Comune di Terni, ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali confederali e di categoria e i coordinatori delle RSU delle aziende del gruppo AST.

È stato sottolineato nel corso dell'incontro come a tre mesi dalla chiusura definitiva della riacquisizione di AST da Outokumpu realizzata da Thyssen Krupp lo scorso mese di novembre e ad oggi definitivamente confermata sia necessaria l'apertura di un confronto formale - prima che la multinazionale tedesca presenti ufficialmente il nuovo piano industriale - su questioni decisive per il futuro del polo siderurgico ternano.

In primo luogo occorre chiarezza sulla struttura dell'operazione rispetto agli obiettivi di Thyssen Krupp con riferimento ad un settore strategico per il sistema produttivo regionale e nazionale. È necessaria altresì la formalizzazione da parte di Thyssen Krupp dei contenuti del piano industriale per AST rispetto a cui la gestione dell'azienda in questi mesi di transizione non può essere solo quella ordinaria.

Deve essere altresì considerato come essenziale il mantenimento e la valorizzazione dell'attuale perimetro industriale in termini di attenta valutazione degli impatti occupazionali del piano industriale che sarà proposto da Thyssen Krupp, oltre che il mantenimento degli attuali volumi produttivi e del programma di investimenti.

Questo attraverso una costante attività di informazione e verifica dei punti essenziali della strategia di rilancio di AST su cui TK si è impegnata anche con il Governo italiano attraverso un potenziamento commerciale, investimenti e ristrutturazione organizzativa.

Di particolare importanza la questione relativa agli interventi infrastrutturali fondamentali per la competitività delle acciaierie di Terni, e anche di tutto il sistema industriale dell'area, per i quali Governo e Parlamento devono assicurare le necessarie risorse al fine di proseguire nella realizzazione di alcune opere pubbliche e di viabilità già programmate o parzialmente realizzate, a partire dal completamento della Orte-Civitavecchia.

Si apre ora per la Regione, le Istituzioni locali ed i sindacati dei lavoratori una nuova fase di confronto con Thyssen Krupp rispetto ai contenuti del piano industriale che la multinazionale si è impegnata a presentare in esito alle decisioni della Commissione Europea. Un piano che per quanto ci riguarda dovrà prevedere un impegno forte e visibile dell'azienda rispetto agli investimenti ed al potenziale competitivo in termini di sviluppo dei mercati di sbocco delle produzioni ternane, nonché la



prospettiva concreta della tenuta dei livelli occupazionali in una logica di valorizzazione di uno degli "assets" strategici del sistema produttivo regionale e del sistema paese. A tal fine è stato anche sottolineato come sia altrettanto necessario che l'attuale proprietà sia vincolata al rispetto delle raccomandazioni che la Commissione Europea aveva formalmente comunicato a Outokumpu nella fase di ricerca dell'acquirente del sito produttivo di Terni.

Infine è stato sottolineato l'impegno della Regione e delle Istituzioni locali per quanto riguarda il costante monitoraggio delle emissioni in atmosfera e della salvaguardia delle condizioni ambientali del territorio.

**acciai speciali terni: regione umbria, provincia e comune terni chiedono incontro urgente a presidente consiglio**

Perugia, 15 mag. 014 - "A tre mesi dalla chiusura definitiva della procedura di riacquisizione della Acciai Speciali Terni, da parte di Thyssen Krupp, è necessario valutare tutte le iniziative istituzionali utili a definire un percorso in grado di garantire competitività alle acciaierie e all'intero sistema produttivo regionale e nazionale". È con questa motivazione che i rappresentanti di Regione Umbria, Provincia e Comune di Terni, hanno formalizzato con una lettera congiunta al Presidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Renzi, la richiesta di un incontro urgente, così come era stato deciso al termine della riunione svoltasi a Perugia tra i rappresentanti delle istituzioni e quelli delle organizzazioni sindacali e dei lavoratori dell'Ast.

Nella lettera, i rappresentanti delle istituzioni affermano che occorre "fare chiarezza sugli obiettivi e sulle scelte della multinazionale tedesca con riferimento ad un settore come quello degli acciai speciali, in particolare dell'inossidabile, strategico non solo per l'Umbria ma per il Paese nel suo insieme. In tal senso si rende necessario acquisire, prima della presentazione formale del piano industriale prevista per il mese di giugno, informazioni sostanziali circa il programma di investimenti attraverso i quali la multinazionale intende valorizzare le produzioni del sito, la struttura commerciale di cui intende dotarsi, il perimetro industriale del piano e gli interventi sulla organizzazione del lavoro in funzione di una attenta ponderazione dei possibili impatti occupazionali".

"È infatti indispensabile - prosegue la lettera - scongiurare qualsiasi ipotesi di ridimensionamento delle Acciaierie di Terni - considerando che siamo di fronte ad un sito fortemente competitivo a livello internazionale - del loro ruolo nazionale ed internazionale nel settore della produzione degli acciai speciali a vantaggio di altre realtà produttive europee e mondiali, anche alla luce delle determinazioni già assunte dalla Commissione Europea - si conclude la missiva al Presidente Renzi - relativamente alla dimensione ed alle caratteristiche degli operatori sui mercati comunitari".



## **emigrazione**

### **oggi, 12 maggio, consegna premio conti a palazzo donini**

Perugia, 12 mag. 014 - Nell'ambito del Consiglio regionale dell'emigrazione si terrà oggi, lunedì 12 maggio (ore 16), la consegna del "Premio Conti" giunto all'ottava edizione e promosso dalla Regione Umbria, dalla Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie e dall'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea. Il Premio è intitolato al primo Presidente della Giunta Regionale dell'Umbria, Pietro Conti, che si impegnò sia a livello regionale che nazionale per il riconoscimento e la tutela dei diritti degli emigrati. Sono previste le premiazioni per due sezioni: "narrativa e memorialistica" e "studi e ricerche".

### **riunito consiglio regionale emigrazione, l'impegno dell'umbria a favore degli umbri all'estero**

Perugia, 12 mag. 014 - Nonostante le limitazioni finanziarie, non manca l'ambizione e la volontà di elevare di più e meglio l'attività del Consiglio regionale dell'emigrazione e della Regione Umbria a sostegno delle comunità umbre all'estero, in un rinnovato impegno per salvaguardare relazioni culturali, sociali ed economiche e rafforzare, soprattutto nelle nuove generazioni, il sentimento di cittadinanza umbra ed italiana. Il presidente del Consiglio regionale dell'emigrazione ("Cre") ha messo in rilievo progetti e obiettivi per il 2014, introducendo i lavori dell'organismo tecnico-consultivo della Giunta regionale dell'Umbria in materia di emigrazione, riunito oggi nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, per definire le proposte prioritarie per la redazione del Piano degli interventi a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie.

La dote più importante che il "Cre" si porta dietro - ha detto il presidente del "Cre" ai rappresentanti delle Associazioni degli umbri all'estero, provenienti da Belgio, Francia, Svizzera, Lussemburgo, Canada, Argentina, Brasile, Colombia e Australia - è la capacità di valorizzare i contatti che le Associazioni e la Regione hanno saputo sviluppare in questi anni. La rete è diffusa, con migliaia di iscritti, costituita da una quindicina di circoli europei aderenti alle associazioni Arulef (Associazione regionale umbra emigrati e famiglie) e Umbri nel mondo presenti in Svizzera, Belgio, Germania, Lussemburgo e Francia, e di 17 associazioni sparse in Canada, Brasile, Colombia, Venezuela, Argentina e Australia.

La conferma da parte della Giunta regionale delle risorse importanti stanziata per il 2013 anche per il 2014, le azioni di razionalizzazione e risparmio già condivise con le Associazioni, permetteranno di realizzare le iniziative dirette della Regione e sostenere i tanti progetti previsti. Si va dai soggiorni in Umbria per giovani e "senior", al corso di enogastronomia per i giovani europei che quest'anno l'Arulef (intende organizzare in Umbria, a Città di Castello, in concomitanza con la Conferenza dei circoli



europei, dalla realizzazione dei "Quaderni del museo", al concorso video "Memorie migranti" sulle storie dell'emigrazione, ai laboratori didattici per le scuole umbre sulla storia dell'emigrazione, alla prosecuzione del Premio "Conti", diventato punto di riferimento per la narrativa e la ricerca sulle migrazioni, al sostegno alla scuola di italiano di Cordoba e alla trasmissione radiofonica della comunità umbra di Buenos Aires "L'ombelico del mondo" che quest'anno festeggia il suo decimo anno di attività.

Per il 2014 sono previsti anche alcuni eventi particolari. Nella seconda metà di giugno sono in programma numerose iniziative a Buenos Aires, alcune delle quali inserite in "Verano italiano" (estate italiana), evento patrocinato da Ambasciata d'Italia, Consolato Generale, Istituto Italiano di Cultura, Camera di Commercio di Buenos Aires, Enit e realizzato in collaborazione dai Ministeri di Cultura e Turismo e dal Governo della Città di Buenos Aires, con l'obiettivo di celebrare la cultura, il cinema, la musica, l'opera lirica, l'arte, il design e l'enogastronomia "made in Italy". L'Umbria sarà in vetrina con le fotografie di Steve McCurry, "Sensational Umbria", un concerto della cantante umbra Lucilla Galeazzi organizzato dal programma "Ombelico del Mondo", e un convegno sulla presenza umbra in Argentina, commemorando la famiglia Frondizi, originaria di Gubbio, e in particolare la figura storica di Silvio, fratello del presidente Arturo Frondizi. Si svolgeranno anche una serie di incontri istituzionali, in collaborazione con Sviluppumbria, per rafforzare partenariati e collaborazioni già avviati con le Province di Santa Fe e di Buenos Aires sui temi dello sviluppo locale e dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese.

Un altro evento significativo, ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale dell'emigrazione, si svolgerà ad ottobre in Lussemburgo, realizzato in collaborazione con l'Ambasciata, l'Istituto di Cultura, Umbria Jazz e l'Isuc, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea: sono previsti un concerto di jazz e una conferenza sul tema "Migrazioni e culture alimentari" che sarà tenuta da Alberto Sorbini, tra gli autori del "Quaderno dell'Emigrazione" che porta lo stesso titolo.

In ottobre si svolgerà la Conferenza dei giovani in Australia, in prosecuzione del lavoro che la Regione Umbria e Sviluppumbria portano avanti dal 2010 con i giovani delle associazioni nell'ambito delle Conferenze continentali dei giovani di origine umbra. Tra gli obiettivi del "Cre" c'è quello di entrare in contatto con la recente nuova emigrazione, in particolare verso l'Australia che da alcuni anni rappresenta la destinazione di nuovi flussi migratori e coinvolge anche molti giovani umbri. Da qui, si porranno le basi per valutare ruolo e rapporti da attivare con gli umbri "temporaneamente all'estero" per motivi di studio o lavoro che possono aiutare la proiezione all'estero dell'economia regionale. In questo campo, si proseguirà con la proficua



collaborazione avviata con l'Agencia Umbria Ricerche nel quadro del progetto "Brain Back Umbria".

**premio conti; sono darien levani (narrativa) e jacopo menichetti (studi e ricerche) i vincitori dell'ottava edizione**

Perugia, 12 mag. 014 - La Giuria dell'ottava edizione del Premio intitolato a Pietro Conti, "scrivere le migrazioni", ha assegnato oggi per la sezione "narrativa e memorialistica" il primo premio al racconto "L'alba" di Darien Levani; il secondo premio, ex aequo, ai racconti "Saturday" di Luca Bellino e "Tahira" di Ines Desideri. Per la sezione "saggi e ricerche", il primo premio è andato a "Immigrazione straniera e contesti urbani in prospettiva storica. Il caso di Firenze 1980-2010" di Jacopo Menichetti; il secondo premio a "Migrazioni internazionali e mobilità intra-europea: differenza in termini o in diritti?" di Paola Cammilli. Una menzione speciale del Premio è andata al racconto di William Anselmi "7 Frammenti sparsi, dal Dodecalogo del comportamento nel ritorno".

L'ottava edizione del Premio, avviato oltre vent'anni fa dalla Regione Umbria, dalla Federazione Italiana Lavoratori Emigranti e Famiglie e dall'Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea - ha ricordato la presidenza del Consiglio regionale dell'emigrazione, è un paradigma di ciò che il Premio è diventato in questi anni. Nella sessione di narrativa, infatti, compaiono racconti di stranieri in Italia e di italiani che parlano di loro stessi e dei nuovi venuti. Nella sezione di saggistica - ha proseguito - l'analisi della presenza di immigrati in alcuni centri urbani s'alterna a quella delle mobilità in ambito europeo, così come quella della complessa condizione delle assistenti familiari si alterna alle problematiche che si manifestano nelle esperienze di integrazione linguistica. Possiamo dire - ha concluso - che le diverse edizioni del Premio hanno contribuito alla formazione di una consapevolezza civile quanto mai necessaria per un paese come il nostro, segnato nel suo passato dall'esperienza emigratoria e attraversato nel suo presente dalle migrazioni.

La Giuria era composta da Carmine Abate (scrittore), Michele Colucci (saggista e storico delle migrazioni), Costanza Ferrini (saggista e scrittrice), Catia Monacelli (Museo regionale dell'emigrazione "Pietro Conti", Gualdo Tadino), Alberto Sorbini (Isuc), Maddalena Tirabassi (Centro Altretaliae).

Il volume "Racconti dal mondo" (Editoriale Umbra) raccoglie gli elaboratori vincitori e quelli segnalati dalla Giuria.

## **infrastrutture**

**e78 fano-grosseto: firmato atto per la costituzione della società di progetto**

Perugia, 8 mag. 014 - Esprimono apprezzamento e soddisfazione i rappresentanti della Regione Umbria per l'impegno dimostrato dal Ministero delle Infrastrutture che ha portato oggi alla firma dell'atto costitutivo della società di progetto per la



realizzazione dell'arteria stradale Fano-Grosseto. L'atto è stato sottoscritto a Roma nella sede del Ministero alla presenza del ministro e dei rappresentanti delle Regioni e dell'Anas.

Il Ministero delle Infrastrutture - ha affermato il rappresentante dell'Assessorato regionale che stamani ha firmato il documento per la Regione Umbria - ha assunto da subito tra le sue priorità la realizzazione della strada di grande comunicazione fondamentale per il Centro Italia. Oggi, la formalizzazione dell'atto costitutivo della società, rappresenta un momento fondamentale per il completamento dell'infrastruttura attesa da decenni e che collegherà direttamente i territori dal Tirreno all'Adriatico,.

Alla società di progetto denominata "Centralia" e costituita da Anas, Regione Umbria, Marche e Toscana - aggiunge il rappresentante dell'Assessorato regionale - sarà demandata tutta l'attività per la realizzazione dell'opera. Il forte peso dell'Anas all'interno della società, con una quota azionaria del 55 per cento, - prosegue l'Assessorato - rappresenta un punto di forza e una garanzia per la realizzazione dell'asse viario che potrà contare su una nuova forma di partenariato.

Il fatto che l'Anas abbia annunciato nel corso dell'incontro - hanno riferito i rappresentanti dell'Assessorato regionale - che la nuova società prevede di individuare attraverso una gara nel giro di un anno, il soggetto promotore dell'opera rappresenta una garanzia in più sulla certezza dei tempi di realizzazione. La firma dell'atto inoltre, favorirà anche la fruizione di altre infrastrutture concluse da tempo e ancora non in esercizio, tra queste la Galleria della Guinza al centro di manifestazioni di protesta da parte dei cittadini per il mancato utilizzo. La realizzazione dell'opera - prosegue il rappresentante dell'Assessorato regionale - avrà delle ricadute positive anche sul sistema economico delle imprese e colmerà la storica criticità dell'Umbria legata alla mancanza di infrastrutture stradali, soprattutto quelle trasversali. La Fano-Grosseto infatti, metterà in collegamento i due corridoi nazionali, Tirreno ed Adriatico, collegando ben quattro porti e si innesterà con la E45 permettendo all'Umbria di avere una dotazione di infrastrutture di comunicazione moderna ed efficiente.

Il rappresentante dell'Assessorato regionale alle infrastrutture ha evidenziato che la realizzazione dell'arteria stradale ha rappresentato un'urgenza per la Regione Umbria e che la scelta delle tre Regioni di costituire una società pubblica di progetto ha accelerato una svolta importantissima per la realizzazione dell'opera stessa e per corrispondere alle esigenze di mobilità non solo dei cittadini delle tre regioni, ma di tutta Italia ed europei. In proposito, l'Assessorato ha infine ricordato che le Regioni hanno svolto un lavoro sinergico anche in sede di Comitato delle Regioni d'Europa, per inserire la E78 tra le opere previste nel progetto TEN-T.

Concludendo, ha aggiunto che in questi anni caratterizzati da una cronica scarsità di risorse per la realizzazione di



infrastrutture, la Regione Umbria è riuscita a conseguire dei risultati importanti come l'approvazione da parte del Cipe del progetto preliminare per la E45 e oggi la nascita della società di progetto per la E78.

## **istruzione**

### **conservatorio di perugia: concerto dell'orchestra sinfonica degli allievi, domani prova pubblica per le scuole**

Perugia, 13 mag. 014 - Sarà riservata agli studenti delle scuole di Perugia la prova pubblica dell'Orchestra Sinfonica degli allievi del Conservatorio del capoluogo organizzata in preparazione del grande concerto in programma sabato 17 maggio, alle ore 21, all'Auditorium di Piazza Mariotti: a renderlo noto è il direttore del Conservatorio, Piero Caraba, che invita il pubblico cittadino a partecipare all'importante iniziativa di sabato prossimo che costituirà anche l'esame pubblico per alcuni allievi iscritti al biennio.

A dirigere la formazione giovanile sarà Francesco Leonetti, il maestro che dal 1979 cura la preparazione alla vita d'orchestra delle centinaia di giovani che si sono succeduti sui leggi. Laureato in giurisprudenza, musicista di solida preparazione maturata sotto il magistero di geni della bacchetta come Bernstein, Markevitc, Ferrara e Ozawa, Leonetti sfodera le credenziali di un complesso di circa novanta elementi, tutti allievi o neo-diplomati del Conservatorio, nello spirito di una identità di partecipazione che rende preziosissima ogni apparizione pubblica dell'orchestra.

Secondo il professor Leonetti infatti, "questa formula è la più efficace sotto ogni profilo e, lo è particolarmente dal punto di vista formativo, che poi per un Conservatorio è quella correlata alla sua stessa funzione istituzionale".

Anche in questo concerto i ragazzi della Sinfonica manifesteranno lo spirito di corpo che li ha visti protagonisti di bellissime serate al Lyrick di Assisi, al San Domenico di Foligno e a Perugia al Morlacchi, alla cattedrale di San Lorenzo e a San Pietro .

Consapevole di quanto sia difficile costruire una tradizione esecutiva con un complesso che in media ogni tre anni cambia i suoi componenti, Leonetti concentra la sua attenzione su pezzi dal sapore fortemente evocativo: il programma proposto comprende quattro pezzi del più consolidato repertorio, da Beethoven a Kodaly attraverso Bizet e Ravel. Il concerto è aperto al pubblico fino all'esaurimento dei posti.

## **politiche sociali**

### **trasporti scolastici: 10 maggio scade avviso per contributi a favore degli studenti, attenzione per alunni con disabilità**

Perugia, 5 mag. 014 - Avranno tempo fino al 10 maggio le famiglie che intendono presentare domanda ai Comuni di residenza, per l'attribuzione di contributi per i servizi di trasporto a favore degli studenti che frequentano le scuole umbre di primo e secondo



grado nell'anno scolastico in corso: lo rende noto l'assessorato regionale all'Istruzione, precisando che l'avviso pubblicato dalla Regione Umbria riserva attenzione agli studenti con disabilità che usufruiscono dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano.

Obiettivo della Regione - ha spiegato il rappresentante dell'Assessorato all'Istruzione - è quello di incrementare l'offerta di servizi finalizzati a favorire l'accesso e la frequenza ai corsi scolastici come presupposto fondamentale per il raggiungimento di più alti livelli negli studi e per il conseguimento di un pieno successo formativo anche a vantaggio di studenti con disabilità, in modo da favorirne l'inclusione sociale. Inoltre, - è stato evidenziato - all'interno del quadro generale di fragilità economica e vulnerabilità delle famiglie, il potenziamento dei servizi finalizzati a incrementare la qualità del sistema di istruzione, costituisce un irrinunciabile investimento per un'istruzione di qualità garantita anche tramite un accesso agevolato ai servizi scolastici.

Possono richiedere il beneficio - individuato in un importo massimo di 100 euro - tutti gli alunni residenti in Umbria delle scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie il cui Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) della famiglia di appartenenza sia inferiore o uguale a 10 mila 632 euro, con riferimento alla dichiarazione dei redditi 2013. Nell'erogazione dei contributi e per la formazione delle graduatorie, i Comuni terranno conto prioritariamente delle condizioni economiche degli studenti e della distanza dalla sede scolastica, a parità delle altre condizioni si applica la priorità alle domande che saranno presentate da studenti con disabilità grave per servizi di trasporto urbano ed extraurbano finalizzato al raggiungimento della sede scolastica.

In proposito il rappresentante dell'assessorato regionale all'Istruzione ha ricordato che, dallo scorso anno, la Regione ha raddoppiato i contributi regionali che garantiscono tariffe speciali a favore di disabili e fasce deboli, impiegando a questo scopo il 2 per cento delle risorse del fondo regionale per il trasporto su gomma. Abbiamo aumentato l'entità degli aiuti per rendere concretamente effettivi i diritti delle persone disabili permettendo anche alle categorie socialmente svantaggiate di raggiungere scuole e luoghi di lavoro con i mezzi pubblici.

**assessorato regionale stanZIA un ulteriore milione di euro per servizi alle famiglie, finanziati tutti i progetti presentati per circa 2,5 milioni**

Perugia, 8 mag. 014 - La Regione Umbria ha destinato circa un ulteriore milione di euro per il finanziamento di tutte le iniziative finalizzate alla realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie: lo rende noto l'Assessorato alle politiche sociali, precisando che i progetti erano stati presentati in seguito all'emanazione di un Bando regionale che prevedeva, in un primo tempo, una dotazione finanziaria di 1 milione 500 mila euro.



In seguito all'avviso - ha spiegato il rappresentante dell'Assessorato - sono stati ammessi a finanziamento 15 progetti di cui 10 hanno potuto beneficiare dei contributi, fino ad esaurimento, delle risorse disponibili. L'aumento della dotazione finanziaria, disponibile a valere sul bando "PAR Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 per in importo pari a 989 mila euro, permetterà lo scorrimento della graduatoria per un tutti i 15 progetti che potranno così essere avviati a breve.

Il Bando - ha aggiunto il rappresentante dell'Assessorato - era rivolto ai soggetti del terzo settore, come le cooperative e le imprese sociali, gli organismi di volontariato, gli enti e le associazioni di promozione sociale, le fondazioni non bancarie, le onlus, gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e loro articolazioni. Le domande potevano essere presentate in forma singola o associata per la realizzazione e la sperimentazione di progetti da attuare nell'ambito di due aree tematiche, di cui la prima dedicata ai servizi di prossimità destinati alle persone anziane, mentre la seconda area era riservata alle famiglie in condizioni di difficoltà, fragilità e disagio, con servizi di risposta immediata ai bisogni emergenti con particolare riferimento ai minori e alle persone con disabilità.

Con queste azioni - è stato detto dal rappresentante dell'Assessorato - si vuole offrire un ulteriore supporto alle famiglie umbre sempre più in difficoltà in seguito alla crisi economica. Attraverso il Bando sono state sostenute iniziative che, da una parte sviluppano e valorizzano le risorse della rete di supporto alle famiglie, in modo da ridurre i rischi di scivolamento nel disagio e nella povertà, dall'altra potenziano il welfare di comunità valorizzando la centralità della persona e promuovendo la qualità e la flessibilità dei servizi offerti a supporto delle famiglie. Contestualmente è stata favorita la realizzazione di pacchetti di servizi orientati a soddisfare i nuovi bisogni che derivano, in misura prevalente, dall'invecchiamento della popolazione e dalla trasformazione della famiglia tradizionale con un occhio attento alle persone anziane.

### **infanzia, in umbria rete di servizi e interventi per l'educazione e il benessere dei minori**

Perugia, 14 mag. 014 - In Umbria, a garantire l'educazione e il benessere delle giovani generazioni, dalla prima infanzia all'adolescenza, è stata creata una rete estesa di servizi e c'è un impegno costante che si traduce in azioni e interventi diffusi su tutto il territorio regionale, per dare risposte alle esigenze di bambini e ragazzi e delle loro famiglie. Un'attenzione e un impegno che sono stati rafforzati dalla nomina del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza. Lo ricorda la rappresentante della Vicepresidenza della Regione Umbria, intervenendo in merito ai risultati del rapporto "La lampada di Aladino" realizzato dall'associazione "Save the children" che, prendendo in considerazione 14 indicatori riguardanti l'offerta



educativa e la fruizione di attività ricreative e culturali, ha posto al settimo posto nella classifica delle regioni dalla più alla meno "povera" in campo educativo.

Per quanto riguarda gli asili nido, sottolinea la rappresentante regionale prendendo in esame alcuni degli indicatori, il Rapporto tiene in considerazione solo i servizi pubblici (dati Istat) e assegna perciò all'Umbria, dove abbiamo incentivato un sistema integrato fra pubblico e privato, un livello di copertura inferiore al 33 per cento fissato dagli obiettivi di Lisbona per la fascia d'età da 0 a 36 mesi, che invece è stato di gran lunga superato. I dati del Sistema regionale dei servizi autorizzati al funzionamento, che raccoglie dai Comuni tutte le informazioni sui servizi socioeducativi autorizzati ad accogliere bambini nella fascia di età interessata, segnalano che al dicembre 2013 i posti disponibili nel sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia nella nostra regione è pari a 8.697 posti, a fronte di una popolazione di 22.822 bambini tra 0 e 36 mesi, che indica pertanto una copertura, come disponibilità di posti, pari al 38 per cento.

L'investimento e il sostegno della Regione in questi anni su questo versante è stato ingente. L'Umbria, ricorda la rappresentante regionale, fin dal 2007 ha provveduto a sostenere finanziariamente tutti i servizi, sia comunali che privati e ha offerto agli educatori ed ai coordinatori pedagogici percorsi di formazione di qualità e continuativi nel tempo. Inoltre, ha aiutato le famiglie con un bando per sostenere il pagamento delle rette. Vi partecipano, mediamente 1500 famiglie all'anno; per quest'anno, dato il periodo di crisi, l'importo del contributo è stato innalzato a 500 euro.

Sono stati trasferiti alle Zone sociali 3 milioni 140mila euro per interventi che rientrano nell'area dei diritti dei minori e delle responsabilità familiari, altri 50mila euro sono stati dedicati alla formazione degli operatori dei servizi socio educativi per la prima infanzia. Sono stati attivati numerosi interventi per sensibilizzare sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sulla tutela dei minori, sul tema della violenza. A questo proposito, per la rappresentante regionale, è particolarmente significativo il progetto "P.I.U.M.A", volto al contrasto dei fenomeni di maltrattamento e abuso sui minori, con un lavoro sinergico e integrato fra le varie istituzioni competenti attraverso l'attivazione di una nuova modalità organizzativa individuata nella "unità competente multidisciplinare" a valenza territoriale. Un progetto unico nel suo genere, con la creazione di due nuovi spazi protetti e l'attuazione di percorsi formativi destinati a potenziare sensibilità, conoscenze e competenze.

Un altro fronte di intervento per il benessere e l'educazione delle giovani generazioni attivato dalla Regione riguarda la prevenzione del disagio giovanile, "Cosa (non) ci vogliono dire: mondo giovanile e nuovi linguaggi", perché - spiega la rappresentante della Vicepresidenza della Regione - una comunità



educativa non può esimersi dal compito di comprendere il grande mutamento nel modo di sentire e di esprimersi dei ragazzi.

Altro dato che va sottolineato rispetto alla capacità di risposta del sistema pubblico ai bisogni essenziali dei minori, se è vero che la povertà educativa si misura anche in termini di dispersione scolastica, è il primato dell'Umbria (12 per cento rispetto all'obiettivo del 10) tra le regioni in termini di minor tasso di dispersione scolastica. Visto anche che la nostra è una delle regioni con la più alta incidenza di popolazione scolastica proveniente da Paesi esteri, conferma l'appropriatezza delle scelte operate dalla Regione in materia di istruzione, con un consistente impegno di risorse che ogni anno viene stanziato a tale scopo e che ammontano ad oltre 5 milioni di euro.

L'impegno della Regione e degli enti locali per l'istruzione e la formazione è continuo e i servizi educativi dell'Umbria, pubblici e privati, pur nelle difficoltà finanziarie attuali, rileva la rappresentante della Vicepresidenza, hanno una qualità che anche a livello nazionale viene riconosciuta.

Occorre tenere presente un contesto generale nel quale l'azione pubblica regionale è fortemente condizionata a causa del drastico ridimensionamento delle risorse negli ultimi anni. In ogni caso l'Umbria, conclude la rappresentante della Vicepresidenza della Regione, nel quadro della programmazione comunitaria 2014 - 2020 realizzerà uno sforzo particolare sul tema dell'istruzione con attenzione particolare all'infanzia concentrando il 20% delle risorse del Fondo Sociale Europeo in coerenza anche con i programmi operativi nazionali, per rafforzare le politiche pubbliche regionali in questo settore che rappresenta un "driver" fondamentale per lo sviluppo e la coesione sociale del territorio.

## **protezione civile**

### **alluvione 2012: firmato decreto per i contributi dei beni immobili danneggiati a favore dei privati**

Perugia, 15 mag. 014 - Il Commissario delegato per la Protezione civile della Regione Umbria ha firmato il Decreto che autorizza il finanziamento degli interventi e trasferisce i relativi fondi ai Comuni che hanno individuato i soggetti privati ammessi a contributo a seguito dei danni subiti ai beni immobili in conseguenza degli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli compresi nelle fasce di priorità riguardanti le residenze che sono state oggetto di ordinanza di sgombero, (priorità A, B), e quelle a carattere principale non interessate da provvedimenti di sgombero (priorità D).

Tale provvedimento ha disposto l'erogazione ed il trasferimento nei conti di tesoreria unica intestati ai Comuni di un primo acconto pari a 1.840.802,97 euro, corrispondente al 63% del dell'importo complessivo risultante dalla graduatoria approvata. L'intera disponibilità finanziaria stanziata per i contributi



destinati ai soggetti privati per i beni immobili danneggiati ammonta a 2.915.968,35 euro.

Gli interventi ammissibili sui beni immobili danneggiati dovranno avere inizio entro 60 giorni dalla data della comunicazione della concessione dei contributi da parte dei Comuni ed essere ultimati dai soggetti privati entro 12 mesi dall'inizio dei lavori. Per gli interventi di ricostruzione o delocalizzazione il termine di ultimazione dei lavori è stabilito in 24 mesi.

Le risorse sono state assegnate ai 19 Comuni che hanno trasmesso al Commissario delegato gli elenchi delle domande correttamente istruite, limitatamente alle fasce A - B - D (art. 8, comma 3) del bando. Si tratta dei Comuni di Assisi, Bevagna, Cannara, Castel Viscardo, Citerna, Collazzone, Corciano, Deruta, Fabro, Foligno, Fratta Todina, Gubbio, Lisciano Niccone, Marsciano, Montefalco, Orvieto, Panicale, Perugia e Todi.

Il decreto è già stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria (n.22 Serie Generale, 7 maggio 2014).

Con tale atto, che si aggiunge a quello finalizzato al ripristino delle infrastrutture, a quello a favore delle aziende e a quello per i beni mobili dei privati - ha sottolineato la rappresentante della Presidenza della Regione Umbria - si compie un ulteriore passaggio nella direzione del completamento del lavoro avviato a seguito degli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012. Il provvedimento adottato è in grado di soddisfare una prima significativa "tranche" delle richieste avanzate dai privati ai Comuni e cioè quelle relative alle residenze che sono state oggetto di ordinanza di sgombero e quelle a carattere principale non oggetto di ordinanza.

### **pubblica amministrazione**

#### **enti locali, a villa umbra seminario su nuovo assetto con attuazione "legge delrio" e ultime manovre finanza pubblica**

Perugia, 14 mag. 014 - Organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, venerdì 16 maggio alle ore 9 a Villa Umbra (loc. Pila, Perugia) si terrà il seminario sul nuovo assetto degli Enti Locali previsto dalla Legge "Delrio" n.56 del 2014, con particolare riferimento al tema delle Città metropolitane, delle Province, delle Unioni e fusioni di Comuni e ultime manovre di finanza pubblica, incognite e certezze per gli Enti locali.

Aprirà i lavori il rappresentante dell'Assessorato regionale umbro alle riforme dei servizi pubblici locali e riforme endoregionali. Docente della giornata sarà Francesco Zito, Capo Segreteria tecnica del Ministro degli Affari regionali Lanzetta, che approfondirà, tra i vari argomenti, l'attuazione della legge n. 56 del 2014; la trasformazione delle province in enti di secondo livello; organi, funzioni e rapporti territoriali; accenni all'iter di costituzione delle città metropolitane; opportunità ed incognite dell'esercizio associato di funzioni tra comuni; l'assetto delle risorse per il 2014 anche alla luce della conversione in legge del d.l. n. 16 del 2014 e del d.l.; la Legge



n. 66 del 2014; provvidenze finanziarie ed interventi normativi per gli enti in difficoltà; il patto di stabilità interno tra vecchie e nuove regole; limitazioni di spesa.

## **sanità**

### **presidenza regione umbria a convegno su sanità: in nuovo patto per la salute scelte che rafforzino carattere pubblico e universalistico**

Rimini, 5 mag. 014 - Il nuovo Patto per la salute dovrà contenere alcune scelte che consentano una vera e propria riforma del servizio sanitario nazionale, che dovrà rafforzare il suo carattere pubblico ed universalistico. È quanto affermato dalla rappresentante della Regione Umbria, a Rimini, partecipando alle Giornate del lavoro, organizzate dalla Cgil, cui hanno partecipato anche il sottosegretario al Ministero della Salute, Vito De Filippo, ed il segretario confederale nazionale della sanità Vera Lamonica, sul tema "Austerità contro diritto alla salute: quale futuro per la sanità pubblica?".

La rappresentante della Regione Umbria ha sostenuto che elemento imprescindibile del nuovo Patto per la salute dovrà essere innanzitutto quello della certezza del budget complessivo del Fondo sanitario nazionale per il prossimo triennio. Inoltre si dovrà rivedere l'impianto dei "Lea" (livelli essenziali di assistenza), riformandoli, ma soprattutto far sì che i Lea siano coerenti con la dotazione finanziaria dello stesso Fondo e rispondano al principio della dignità sociale dei cittadini che ricorrono al servizio sanitario.

Con una seria riforma dei Lea - ha proseguito -, ma anche attraverso un profondo processo di riconversione e di ripensamento del ruolo dei presidi sanitari, come la diffusione delle Case della Salute, si potrà compiere in Italia una grande riorganizzazione di tutta la sanità pubblica, rendendola così per un verso economicamente sostenibile, e per l'altro verso sempre più moderna ed in grado di rispondere al diritto alla salute per ogni cittadino. In questo quadro, anche il ruolo della prevenzione potrà e dovrà avere una importanza strategica, perché è la via principale per assicurare più salute ai cittadini, ed al tempo stesso può produrre significative economie. Dunque, si deve agire per incrementare gli screening di massa per le patologie tumorali più diffuse ed allargare quanto più possibile le fasce di popolazione da coinvolgere.

Riguardo al tema specifico dell'incontro, la rappresentante della Regione Umbria ha voluto ricordare come sia stato soprattutto il comparto della sanità pubblica a pagare il costo più alto delle politiche di contenimento della spesa pubblica, visto che negli ultimi anni e per effetto delle manovre dei diversi Governi che si sono succeduti, il Fondo nazionale sanitario ha subito un taglio di oltre 30 miliardi di euro e nessun altro comparto pubblico ha subito tale quantità di tagli.



La Presidenza della Regione Umbria auspica che quanto prima si riesca a chiudere positivamente il confronto con il Governo e arrivare alla sottoscrizione del nuovo Patto per la salute, dopo che in questi mesi è stato svolto un utile lavoro che ha portato alla condivisione dei principali obiettivi che Stato e Regioni vogliono perseguire, ed avendo superato la politica dei tagli lineari che ha dimostrato la sua inefficacia. Le Regioni sono pronte a fare la loro parte fino in fondo in ossequio al principio di responsabilità e di cooperazione istituzionale, per il perseguimento dell'interesse generale che in questo caso - ha concluso - vede al centro la salute dei cittadini.

**trapianti; raddoppia in umbria assenso a donazioni grazie a campagna regione, federsanità-anci e centro nazionale trapianti**

Perugia, 5 mag. 014 - Sono oltre 20 mila gli umbri che hanno dato il loro assenso alla donazione di organi e tessuti, con un incremento di circa il 160 per cento negli ultimi due anni grazie alla campagna di comunicazione "una scelta comune", realizzata da Regione Umbria, Federsanità-Anci e Centro nazionale trapianti. Obiettivo della campagna, i cui risultati sono stati presentati stamani in conferenza stampa a Palazzo Donini, è sensibilizzare i cittadini sull'importanza della donazione nel momento in cui chiedono agli uffici dell'anagrafe comunale il rilascio o il rinnovo del documento d'identità. In quella sede i cittadini maggiorenni potranno indicare la propria volontà, che viene registrata, con valore legale, nel Sistema informativo trapianti. I risultati ottenuti - è stato detto - pongono l'Umbria all'avanguardia a livello nazionale per numero di dichiarazioni di volontà rapportato al totale della popolazione. Nei comuni di Terni, Perugia e Castiglione del Lago, dove il progetto è già operativo, nell'arco di un biennio è stato registrato quasi il doppio delle dichiarazioni di volontà (7820) rispetto a quelle complessivamente espresse, nel decennio precedente, nelle ASL di Terni, Foligno, Perugia e Città di Castello (4814), con una percentuale di consensi all'espianto del 96,5% (277 le opposizioni) ed un decremento dal 9% al 3,5% dei dinieghi.

L'obiettivo - ha detto la rappresentante della presidenza della Giunta regionale - è di rendere operativo il progetto in tutti i Comuni dell'Umbria entro il prossimo anno ed arrivare alla totale copertura del territorio regionale. Attualmente 29 Comuni umbri su 92 hanno formalmente aderito all'iniziativa ed oltre 40 hanno avviato le procedure per l'invio dei dati al Sistema informativo trapianti. Quando abbiamo avviato la sperimentazione - ha aggiunto - la situazione in Umbria non era positiva. Oggi i risultati ottenuti ci confermano la bontà e l'efficacia del modello, dell'organizzazione e delle procedure adottate che confermano la virtuosità di questo progetto. Attraverso la campagna intendiamo informare i cittadini sull'importanza e sul significato della donazione come gesto di solidarietà e come contributo complessivo



alla qualità dei servizio sanitario regionale e di qualità della vita offerta a chi è in attesa di un trapianto".

L'Umbria - ha detto il direttore di Anci Umbria Silvio Ranieri - è capofila a livello nazionale di questo progetto, partito in via sperimentale nei due capoluoghi di regione con l'intento di fornire ai cittadini gli strumenti utili ad esprimere la propria volontà sulla donazione d'organi".

"Ora rilanciamo la campagna di comunicazione, su i diversi media e attraverso brochure in più lingue, per promuovere nuovamente il progetto. Proseguirà inoltre - ha concluso - la formazione degli operatori dell'anagrafe che, anche nei Comuni più piccoli, devono saper informare correttamente i cittadini su quest'atto di liberalità".

"Il trapianto - ha detto Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro nazionale trapianti - rappresenta l'unica possibilità di cura per alcune patologie. Occorre avere consapevolezza di questo, avere piena coscienza del valore civile della donazione d'organi che è di per sé l'atto più complesso in sanità, dalla volontà ed effettuazione del prelievo fino al trapianto. Nella nostra sanità pubblica la donazione rappresenta un fattore di eccellenza anche in considerazione della sua gratuità. E in questo quadro l'Umbria, che costituisce un punto di riferimento a livello nazionale, continuerà ad avere un ruolo pilota per l'intero settore, avendo avuto l'intuizione e la capacità di mettere insieme su questo tema istituzioni, enti, personale adeguatamente formato e associazioni. Si tratta di un ruolo di grande importanza che, a giudicare dai risultati, la regione è in grado di assolvere pienamente".

### **salute mentale; dal 10 al 20 maggio scambio internazionale umbria-brasiliano su "deistituzionalizzazione lavoro di cura e strategie innovative"**

Perugia, 9 mag. 014 - Dal 10 al 20 maggio si terrà in Umbria uno scambio internazionale sulla salute mentale comunitaria a cui partecipano i servizi di salute mentale delle Asl 1 e Asl 2 dell'Umbria e operatori socio-sanitari e docenti universitari provenienti dal Brasile (Stato di São Paulo). Lo scambio prevede anche tre appuntamenti pubblici nelle giornate del 12, 19 e 20 maggio. L'iniziativa rientra nell'ambito del programma cooperativo di ricerca e scambio culturale fra Italia (Regione dell'Umbria) e Brasile (Municipi di São Carlos, Araraquara e altri nello Stato di São Paulo) dal titolo "Politiche, cittadinanza e reti di salute mentale comunitaria", realizzato dalla sezione antropologica del "Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione" dell'Università di Perugia. Il programma, finanziato e sostenuto da Regione dell'Umbria e Università degli studi di Perugia, ha l'obiettivo di studiare e "attivare nella pratica" strategie innovative di salute mentale con una partecipazione sociale allargata.

Gli ospiti brasiliani e gli operatori della salute mentale prenderanno parte a Perugia lunedì 12 maggio (dalle ore 9.30 a



Palazzo Stocchi di Piazza Matteotti) e lunedì 19 maggio (dalle ore 9.30 alla Sala Azzurra del Palazzo del Broletto a Piazza del Bacio), per l'intera giornata, a "Deistituzionalizzare il lavoro di cura, laboratorio interdisciplinare su pratiche, politiche e diritti tra Italia e Brasile", promosso da Regione Umbria, Università degli studi di Perugia e ADISU. Si tratta di una iniziativa sperimentale articolata in seminari, incontri e scambi per raccontare le diverse realtà e affrontare, anche insieme alla cittadinanza, problematiche e potenzialità dei servizi di salute mentale nei due Paesi.

Infine martedì 20 maggio (dalle ore 9.30) nell'Ex Ospedale Psichiatrico Santa Margherita di Perugia si terrà un incontro sulla storia della lotta antimanicomiale in Umbria, con la partecipazione di Tullio Seppilli e Franco Scotti.

Il Laboratorio - affermano gli organizzatori - sarà anche l'occasione per commemorare due giornate storiche: il 13 maggio 1978, con l'approvazione della legge 180 che ha chiuso gli ospedali psichiatrici in Italia; il 18 maggio 1987, giorno di nascita in Brasile del movimento nazionale di lotta antimanicomiale, nel quadro del più ampio processo di democratizzazione della società civile dopo la fine della dittatura.

Italia e Brasile da tempo hanno avviato stretti rapporti di collaborazione nel campo della salute mentale, iniziati con il ciclo di conferenze di Franco Basaglia a São Paulo, Belo Horizonte e Rio de Janeiro nel 1979 e proseguiti con progetti di cooperazione in materia di salute collettiva. Molte iniziative realizzate in Brasile sono assimilabili a quelle del nostro Paese, in particolare per quanto riguarda la collocazione della salute mentale nell'ambito di un sistema unificato di salute; l'importanza attribuita alle politiche di base e alla prevenzione; la mobilitazione di larghe fasce della popolazione e di movimenti sociali; la difesa dei diritti fondamentali e l'attivazione dei diritti di cittadinanza. Nel campo della salute mentale - concludono gli organizzatori, lo studio e lo scambio di conoscenze ed esperienze è fondamentale, soprattutto di fronte ad una crisi economica e sociale che ha un profondo impatto strutturale sulle politiche pubbliche, sulle forme di socialità e sull'esercizio attivo di diritti fondamentali delle persone.

## **sicurezza**

### **sicurezza stradale: domani, giovedì 8 maggio, seminario a palazzo donini**

Perugia, 7 mag. 014 - "Strumenti e modalità di rilevazione degli incidenti stradali per favorire una più veloce e certa attribuzione delle responsabilità": è questo il tema del seminario di lavoro che si svolgerà domani, giovedì 8 maggio, con inizio alle ore 9,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. Al Seminario parteciperanno rappresentanti della regione Umbria,



della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Municipale dei Comuni di Perugia ed Orvieto.

**sicurezza stradale: coordinare ed armonizzare la rilevazione degli incidenti fra le varie forze di polizia. in umbria, nel 2012, migliora la situazione ma ancora quasi 2400 incidenti con lesioni a persone**

Perugia, 8 mag. 014 - "Strumenti e modalità di rilevazione degli incidenti stradali per favorire una più veloce e certa attribuzione delle responsabilità": è questo il tema del seminario di lavoro che si è svolto oggi, giovedì 8 maggio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia ed al quale hanno partecipato rappresentanti della Regione Umbria, e delle diverse Forze di Polizia dell'Umbria. L'obiettivo è quello di armonizzare le procedure messe in campo dalle varie forze di polizia per la rilevazione di incidenti stradali. Il tutto nel quadro delineato dalla nuova legge regionale che ha avviato la realizzazione del CRUMS, il Centro Regionale Umbro di Monitoraggio della Sicurezza Stradale, che ha il fine di individuare le maggiori criticità di sicurezza stradale; valutare i fattori di rischio che le determinano per quanto riguarda il sistema stradale, il sistema del traffico, i comportamenti di guida; favorire una migliore conoscenza delle alternative di intervento ed esaminare i risultati degli interventi realizzate e valutare l'efficienza e l'efficacia degli interventi e la rispondenza agli obiettivi dei risultati. Per soddisfare questi obiettivi, il progetto attuativo del CRUMS prevede la predisposizione di strumenti e supporti da rendere disponibili alle strutture di Polizia Locale per rendere più agevole e rapida la rilevazione degli incidenti stradali; migliorare la qualità e la completezza della rilevazione e dunque favorire una più sistematica utilizzazione dei dati degli incidenti stradali sia da parte delle strutture di Polizia Locale, sia da parte degli Uffici tecnici competenti in materia di viabilità e di traffico. "L'Umbria, ha sottolineato il rappresentante della Regione, sta dimostrando con i numeri e i fatti di essere capace di migliorare costantemente la sicurezza delle sue strade, di ridurre le vittime e il costo sociale degli incidenti stradali, ancora meglio di altre regioni italiane. La nuova legge regionale ci consentirà di disporre di maggiori strumenti e risorse per vincere la nostra sfida: non solo dimezzare il numero di morti e feriti sulle strade entro il 2020, ma soprattutto garantire una mobilità più sicura e sostenibile con ricadute positive sulla salubrità e l'efficienza economica e funzionale".

Negli ultimi dodici anni l'Umbria ha registrato 1095 decessi e ben 58500 feriti, con un costo sociale di quasi sei miliardi di euro. Nel 2012 gli incidenti stradali con lesioni a persone, rilevati in Umbria, sono stati 2.358, mediamente più di 6 al giorno, comportando il decesso di 50 persone e lesioni di diversa gravità in ulteriori 3400. Gli incidenti stradali nel 2012, in Umbria,



rappresentano l'1,36% del totale nazionale, i morti l'1,4% e i feriti l'1,3%, percentuali al di sotto della "quota" di popolazione umbra sul totale nazionale. Rispetto al 2011, sono diminuiti sia gli incidenti (-17,4%) che il numero dei deceduti (-18%) e dei feriti (-16,6%).

Secondo i dati Istat relativi al 2012, l'ultimo anno per il quale si dispone di statistiche ufficiali, in Umbria la situazione è notevolmente migliorata. Il numero di morti è calato del 57,3 per cento a fronte di un dato medio nazionale del 48,5 per cento. L'evoluzione è largamente più soddisfacente di quella nazionale anche per il numero di feriti, scesi del 43,8 per cento a fronte del 29,1 per cento della media italiana. Di conseguenza, è più alta la percentuale di riduzione del costo sociale: meno 47,4 per cento per l'Umbria; meno 34,2 per cento in Italia.

Il livello di sicurezza stradale raggiunto dall'Umbria nel 2012 non è però altrettanto soddisfacente, anche se il tasso di mortalità per incidenti stradali nella nostra regione per la prima volta è più basso della media nazionale, con 5,7 morti ogni 100mila abitanti (la media nazionale è di 6,2) ed è più contenuto anche il numero dei feriti con 385 ogni 100mila abitanti in Umbria, 446 in Italia.

Il costo sociale pro capite, che misura in modo ponderato morti e feriti, indica per l'Umbria un valore di 362 euro procapite, "sensibilmente inferiore al dato medio nazionale, che è pari a 414 euro pro capite, e che segna un forte progresso rispetto ai due anni precedenti collocando l'Umbria al settimo posto nella graduatoria delle regioni italiane.

Se si considera un altro importante indicatore dello stato complessivo della sicurezza stradale regionale, il "peso economico" dato dal rapporto tra il costo sociale generato dagli incidenti stradali e il Pil, Prodotto interno lordo, questo risulta leggermente più elevato che nel resto del Paese. Ciò determina uno svantaggio competitivo rispetto alle regioni italiane o europee con i migliori livelli di sicurezza, con un peso economico aggiuntivo equivalente di 90-180 milioni di euro all'anno che gravano sul sistema regionale, in particolare sul sistema sanitario, su quello previdenziale e assistenziale, sui costi di produzione delle imprese, sulle spese sostenute dalle famiglie, per compensare i danni materiali e alle persone provocati dagli incidenti stradali.

In questo quadro si è ritenuto opportuno realizzare alcuni seminari di lavoro per individuare le modalità e le procedure migliori di rilevazione degli incidenti stradali, per raccogliere indicazioni dirette da parte dei rappresentanti delle polizie locali su strumenti e supporti che possano favorire un miglioramento della rilevazione e consentire una riduzione di oneri e tempi e per definire e condividere procedure e modalità di raccolta, organizzazione e utilizzazione dei dati degli incidenti stradali sia a fini di programmazione del servizio di polizia stradale, sia a fini di programmazione degli interventi in



materia di viabilità e traffico. Al seminario odierno sono intervenuti, oltre al rappresentante dell'assessorato regionale alla sicurezza stradale, il capo del compartimento della Polizia di Stato dell'Umbria, Daniele Giocondi, il capitano Domenico Mastrogiacomo del Comando Legione dei Carabinieri dell'Umbria, il maresciallo Mario Urbini della Polizia municipale di Perugia e Maurizio Coppo del gruppo di coordinamento del CRUMS.

### **apprezzamento della regione per il manifesto sulla nuova mobilità a perugia**

Perugia, 15 mag. 014 - In Umbria, nei dodici anni che vanno dal 2001 al 2012, gli incidenti stradali hanno provocato 1.095 morti e 58.479 feriti con un costo sociale di 5.831 milioni di euro. Numeri impressionanti che impongono massima attenzione da parte di tutti i soggetti pubblici e privati sul tema della sicurezza stradale.

Alla luce di questi dati, l'assessorato regionale alla sicurezza stradale ritiene molto positiva l'iniziativa promossa da alcune associazioni perugine, forze ambientaliste e sindacati aderenti che hanno redatto il "Manifesto per la Mobilità Nuova a Perugia". Con questo documento, gli estensori si pongono l'obiettivo di condividere con i futuri amministratori della città e con i suoi cittadini i principi della "buona" o "nuova" mobilità urbana definiti dalle migliori pratiche internazionali. A monte dell'iniziativa c'è la consapevolezza dell'importanza dell'organizzazione degli spostamenti delle persone nel modo più efficace possibile, superando la contrapposizione tra automobilisti e pedoni e ricercando il miglior equilibrio possibile tra le varie forme di trasporto urbano.

Alcuni obiettivi contenuti nel documento sono la riduzione di almeno 20 punti percentuali del numero di incidenti con la riduzione al minimo di quelli con lesioni gravi a persone, e l'incremento della quota sostenibile di mobilità (piedi, bici, mezzi pubblici) di almeno 15 punti percentuali.

La Regione Umbria, ha sottolineato l'assessorato regionale, si è già mossa in questa direzione anche attraverso l'approvazione della nuova Legge regionale 8 del 2014 "Disposizioni per la sicurezza stradale". Nel testo la riduzione del numero di incidenti stradali e l'aumento della mobilità sicura e sostenibile diventano le priorità da perseguire attraverso programmazione di interventi coordinati volti ad aumentare il livello di sicurezza della rete stradale umbra, favorendo una più sistematica collaborazione intersettoriale e interistituzionale e nuove forme di partenariato pubblico-privato. Le azioni saranno finanziate anche con gli introiti delle sanzioni ai conducenti che infrangono il Codice della strada, e verranno individuati e messi in atto dall'insieme di soggetti che esercitano il governo del sistema infrastrutturale e dei trasporti.



## **sport**

### **perugia in serie b, presidenza regione umbria condivide gioia per traguardo che inorgoglisce tutta l'umbria**

Perugia, 4 mag. 014 - La Presidenza della Regione Umbria condivide con la città di Perugia, i suoi cittadini, la squadra, dagli atleti, al tecnico, alla dirigenza, con la tifoseria, la gioia per la promozione del Perugia Calcio in serie B.

Un risultato ricercato e voluto con grande impegno e passione che dopo nove anni vede tornare Perugia tra le società che militano in un campionato importante ed impegnativo come la serie B. Per Perugia, secondo la rappresentante regionale, si tratta di un traguardo di grande prestigio che inorgoglisce tutta l'Umbria, sportiva e non. In questa giornata, la Presidenza della Regione ricorda e sottolinea la sana passione per il calcio e le attività sportive che devono sempre ispirarsi a lealtà e correttezza.

## **telecomunicazioni**

### **entro maggio l'adozione del piano telematico regionale 2014-2016**

Perugia, 6 mag. 014 - Sarà adottato dalla Giunta regionale entro il mese di maggio il Piano Telematico 2014-2016, che sarà poi trasmesso al vaglio del Consiglio regionale. Lo comunica l'assessorato regionale alle infrastrutture tecnologiche ed immateriali, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea legislativa della regione Umbria della Legge 31 che ha individuato proprio nel Piano Telematico regionale lo strumento di programmazione per il settore.

In particolare, la Regione ricorda che "il Piano telematico, che ha validità triennale, costituisce il quadro di riferimento per lo sviluppo della rete pubblica regionale e definisce, in particolare, le strategie per assicurare la realizzazione e la gestione di una adeguata rete pubblica regionale e di altre infrastrutture tecnologiche per telecomunicazioni a banda larga; gli interventi da realizzare, in coerenza con il documento annuale di programmazione (DAP), con gli altri strumenti di programmazione e pianificazione regionale e con la programmazione europea e statale".

Nel DAP 2014-2016, proposto dalla Giunta Regionale, si pone l'accento sul fatto che il salto tecnologico e culturale verso gli scambi digitali è un'occasione unica per superare l'isolamento storico dell'Umbria, perché per cogliere nuove opportunità, oggi serve far viaggiare le idee più che le merci e le persone. Con questa convinzione la Regione sta lavorando per il superamento del divario digitale - fisico e culturale dell'Umbria: un'azione che, ricorda l'assessorato regionale, ha il proprio fondamento nell'idea di internet come occasione di crescita ma anche come diritto, e che ha come obiettivo quello di assicurare alla comunità regionale - pubblica amministrazione, imprese e cittadini - una rete efficiente su cui far transitare servizi, informazioni, idee, opportunità.



In questa ottica, prosegue l'assessorato, l'Agenda digitale dell'Umbria ha individuato cinque missioni fondamentali: il potenziamento delle infrastrutture digitali, lo sviluppo della piena cittadinanza e dei diritti esigibili in digitale, la diffusione di competenze digitali e quindi l'inclusione digitale, l'aumento attraverso l'ICT dello sviluppo del sistema delle imprese, la digitalizzazione nei settori della qualità della vita e della salute. Il Piano Telematico diviene quindi uno strumento fondamentale per l'attuazione della nuova legge umbra sulle infrastrutture per la telecomunicazione, tra le primissime adottate a livello regionale, una legge che muove dal riconoscimento del diritto di tutti cittadini di accedere a internet quale fondamentale strumento di sviluppo umano e di crescita economica e sociale.

## **trasporti**

### **aeroporto "san francesco d'assisi", soddisfazione regione umbria per affidamento ventennale della concessione**

Perugia, 14 mag. 014 - Con la firma anche del Ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan, dopo quella del Ministro per le Infrastrutture Maurizio Lupi, si è finalmente concluso il lungo e complesso iter per l'affidamento ventennale della concessione dell'aeroporto "San Francesco d'Assisi" alla società Sase. Nell'esprimere grande soddisfazione, la rappresentante della Presidenza della Regione Umbria e il rappresentante dell'Assessorato regionale alle Infrastrutture e Trasporti hanno voluto innanzitutto rivolgere un particolare ringraziamento ai Ministri Lupi e Padoan. A quest'ultimo, la rappresentante della Regione Umbria aveva infatti inviato recentemente una lettera con la quale si chiedeva un suo intervento affinché si superasse una questione burocratica che si protraeva da diverso tempo e sulla quale era intervenuto lo stesso Tribunale amministrativo regionale. Un ritardo che ha determinato notevoli problemi all'operatività dello scalo umbro, anche con ripercussioni economiche.

L'avvenuta firma congiunta dei due Ministri per il decreto di concessione ventennale porta a compimento un difficile percorso iniziato alcuni anni fa, che ha conosciuto una importante qualificazione con il Piano di sviluppo dell'aeroporto recentemente approvato dal Consiglio di amministrazione con la condivisione e il decisivo sostegno finanziario della Regione Umbria, della Camera di Commercio di Perugia e della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Proprio l'approvazione del Piano ha costituito il risolutivo passaggio per la concessione.

Ora - sostengono dalla Regione - si apre una nuova sfida ancora più complessa, quella di compiere un ulteriore passo avanti verso il progressivo incremento dei volumi di traffico e verso la ricerca di partner industriali in grado di consolidare ruolo e funzione dell'aeroporto incluso tra gli scali di interesse



nazionale dalla bozza del Piano Aeroporti elaborata dal Ministro Maurizio Lupi.

E in questo quadro - sostengono i rappresentanti dell'esecutivo regionale - va evidenziato il buon lavoro compiuto dalla Regione Umbria nell'ambito della cabina di regia istituita dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il quale, anche nella veste di commissario "ad acta" nominato dal giudice amministrativo, ha dimostrato attenzione ed impegno nel portare a conclusione l'intera vicenda.

Nel ribadire il significato che gli aeroporti regionali rivestono per favorire lo sviluppo locale e per migliorare l'accessibilità territoriale, è stato infine sottolineato l'apporto determinante che infrastrutture come il "San Francesco d'Assisi" possono garantire per il raggiungimento degli obiettivi di coesione territoriale, di sviluppo economico dei territori e di incremento degli standard occupazionali. Tali infrastrutture - per i rappresentanti dell'esecutivo - possono infatti costituire anche una apprezzabile riserva di capacità aeroportuale rispetto ai grandi scali caratterizzati da crescenti livelli di congestione e possono garantire significativi flussi di turismo "incoming", migliorando la competitività delle piccole e medie imprese nell'accesso ai mercati.

## **turismo**

### **umbria e fiat insieme in germania**

Perugia, 13 mag. 014 - "L'Umbria in Germania a fianco della Fiat": un evento particolare che sarà presentato venerdì 16 maggio, alle ore 11, nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia.

L'iniziativa vede l'Umbria impegnata in una stretta e originale collaborazione con la FIAT Germania, sviluppata attraverso il coordinamento dell' ENIT Europa.

La FIAT Germania organizzerà infatti un Road Show che ha per oggetto la presentazione del nuovo modello FIAT 500X, in undici città tedesche. Dal prossimo mese di giugno e fino a settembre toccherà le città di Stoccarda, Oberhausen, Bonn, Hannover, Francoforte MTK, Francoforte, Dusseldorf, Amburgo, Monaco, Berlino e Colonia. Per questa occasione molte strutture ricettive del Trasimeno hanno messo a disposizione buoni soggiorno per un totale di 93 settimane che saranno assegnati dalla FIAT Germania tra i clienti che acquisteranno la FIAT 500X, che richiederanno il preventivo e fra coloro che si registreranno alla newsletter. Alla presentazione parteciperanno rappresentanti dell'assessorato al turismo della Regione Umbria, del Comune di Castiglione del Lago, il Presidente della Camera di Commercio di Perugia, Giorgio Mencaroni ed il Presidente del Consorzio URAT, Augusto Raiconi.

### **umbria, enit e fiat insieme in germania**

Perugia, 15 mag. 014 - "L'Umbria in Germania a fianco dell'Enit e della Fiat": un evento particolare che sarà presentato domani,



venerdì 16 maggio, alle ore 11, nella sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia.

L'iniziativa vede l'Umbria impegnata in una stretta e originale collaborazione con la FIAT Germania, sviluppata attraverso il coordinamento dell' ENIT Europa.

La FIAT Germania organizzerà infatti un Road Show che ha per oggetto la presentazione del nuovo modello FIAT 500X, in undici città tedesche. Dal prossimo mese di giugno e fino a settembre toccherà i Centri commerciali della prestigiosa catena "Galeria Kaufhof", in 11 città della Germania. Per questa occasione molte strutture ricettive del Trasimeno hanno messo a disposizione numerosi buoni soggiorno che saranno assegnati dalla FIAT Germania tra i clienti che acquisteranno la FIAT 500X. Alla presentazione parteciperanno rappresentanti dell'assessorato al turismo della Regione Umbria, del Comune di Castiglione del Lago, il Presidente della Camera di Commercio di Perugia, Giorgio Mencaroni ed il Presidente del Consorzio URAT, Augusto Raiconi.

